IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 86. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì, 28 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il convegno di Venezia.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Venezia, 27 ore 19 — Iersera, alle ore 23,30, proveniente da Merate, è qui giunto l'on. Ministro Prinetti con la sua signora ed il suo segretario; è sceso al *Grand Hôtel*.

L'on. Prinetti si è recato a mezzogiorno a far visita al Cancelliere dell'impero tedesco, conte di Bülow, all'*Hôtel Britannia*.

Alle 13 all'*Hôtel Britannia* il conte di Bülow ha offerto una colazione all'on. Ministro Prinetti ed alla sua consorte.

Parteciparono alla colazione la contessa Bülow, l'ambasciatore di Germania, conte di Wedel, il principe di Lichnowsky, l'on. senatore Blaserna e i segretari. In tutto 15 persone.

Alle 18 il conte di Bülow ha restituita la visita all'on. Prinetti.

Fra il conte Bülow e l'on. Prinetti vi furono oggi due conferenze di un'ora ciascuna, prima della colazione e prima del pranzo.

Venezia, 27. — Stasera ebbe luogo al *Grand Hôtel* il pranzo offerto dall'on. ministro Prinetti al Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bülow.

Oltre alla signora Prinetti, vi assistevano i due fratelli del conte di Bülow, il conte Lichowsky, il conte e la contessa di Wedel, il senatore Blaserna, ed i segretari dei due uomini di Stato.

La contessa di Bülow e donna Laura Minghetti non intervennero, perchè quest'ultima, scendendo alla riva per montare in gondola, scivolò, producendosi una leggiera ferita.

Durante il pranzo regnò la massima cordialità, sapendosi che l'incidente non aveva recato serie conseguenze.

L'on. Prinetti partirà domani per Roma.

Vienna 27. — ore 18.10. — Una notizia datata da Venezia da fonte evidentemente competente alla *Polit. Corr.* sull'incontro tra il conte Bülow e l'on. Prinetti dice:

« L'incontro non ha uno scopo speciale. Tuttavia è naturale che un incontro tra i due uomini di Stato i quali parleranno delle questioni importantissime pendenti abbia valore politico per le potenze alleate.

Si può avere la convinzione che nel colloquio tra il conte Bülow e l'on. Prinetti si manifesterà agevolmente un pieno accordo perchè le difficoltà per la conclusione del trattato di commercio tra l'Italia e la Germania non sono considerevoli e si può ritenere per certo che saranno superate.

La supposizione che il convegno abbia per iscopo la pura formalità della rinnovazione della triplice è infondata, poichè Zanardelli non vi assiste.

Del resto si può affermare che i Governi delle tre potenze sono già d'accordo sui punti più essenziali per la rinnovazione della triplice.

La *N. F. Presse* commentando il convegno si domanda se l'Italia, in seguito all'avvicinamento alla Francia, continuerà ad essere solidale come prima e fedele agli interessi della triplice.

Il conte Bülow — osserva il giornale — può prevenire l'eventualità di un indebolimento della triplice alleanza se riesce a tenere l'Italia inalterabilmente ferma all'alleanza, in guisa che questa si mantenga incrollabile e conservi il suo prestigio.

In ogni caso sarebbe una politica funesta per l'Italia se le adulazioni francesi la inducessero a mettere in giuoco la fiducia dei due Stati alleati.

La *Reichswehr* la quale per far parlare di sè attacca quasi tutto il mondo e si distingue specialmente per le sue scarse simpatie per la Germania e per l'Italia, esprime sfiducia nel contegno dell'Italia negli ultimi tempi e dice che l'on. Prinetti dovrà dichiarare nettamente a Venezia se l'Italia intende o no di restare nella triplice.

Anche il *Deutsches Volksblatt*, giornale cristiano-sociale, crede di dover rimproverare all'Italia gli amoreggiamenti francesi e la presunta violazione della sfera legittima degli interessi dell'Austria-Ungheria nei Balcani. L'Italia si deve decidere se vuole abbandonare la sua politica esitante vacillante.

Queste esortazioni sono del tutto superflue, se si tiene conto dell'annuncio della *Pol. Corr.* che la rinnovazione della triplice alleanza si può ritenere quasi un fatto compiuto.

Con tutto il rispetto e la considerazione che merita l'uomo di Stato che copre il più alto ufficio politico dell'impero germanico, ed anche per la vivissima simpatia sempre addimostrata all'Italia, ove scese la gentile compagna della sua vita, mandiamo anche noi da questa Roma, che lo ricorda con piacere, il benvenuto al conte di Bülow.

Volendo unire l'utile al dilettevole il Cancelliere germanico ha profittato delle ferie pasquali per passare qualche giorno a Venezia, ove ieri si è recato ad ossequiarlo il nostro ministro degli esteri.

Che l'incontro abbia importanza politica non può esservi dubbio, per la semplice ragione che il tempo sospinge a prendere qualche accordo circa i rapporti politici e commerciali fra i due Stati.

Siccome il tempo utile per la denunzia della triplice è imminente — 12 aprile — e quello per i trattati commerciali non è lontano — 31 dicembre 1902 — è naturale che si debba venire ad un'intelligenza sul da farsi.

Le risoluzioni sono diverse: rinnovare i due trattati; rinnovare il politico e rinviare, pur fissandone fin d'ora le basi fondamentali, il commerciale; prorogare l'uno e l'altro di un anno, impegnandosi a non denunziarli alla scadenza.

Quale di queste risoluzioni sia oggetto della conferenza di Venezia, preceduta naturalmente da scambi diplomatici, non sappiamo e, probabilmente gli stessi giornali di Vienna, di cui diamo più sopra le notizie ed i giudizi, ne sanno quanto noi.

Un accordo completo e definitivo sui nuovi trattati commerciali si può escludere senz'altro; sia perchè in Germania perdura il conflitto tra il Governo e la Commissione parlamentare, che esamina il progetto della nuova tariffa, il quale non può essere discusso prima delle vacanze estive ed è dubbio se sarà approvato alla ripresa in autunno; sia perchè l'Austria-Ungheria si trova sotto questo rapporto in condizioni anche più difficili e nei rispetti tra le due parti della Monarchia e nei rispetti verso l'Italia e la Germania.

La *Gazz. di Venezia* annunziava ieri l'altro l'arrivo in Venezia — Hotel Danieli — del Ministro tedesco del Commercio, ma siccome dai dispacci non risulta la sua presenza nè al convegno, nè ai conviti, è probabile che si tratti di un errore di nome e di qualifica.

Ad ogni modo si tratterebbe sempre, come dicevamo innanzi, d'intendersi sui punti principali, lasciando all'ulteriore cura dei tecnici il resto pel trattato commerciale.

Restano dunque le altre due risoluzioni: rinnovazione della Triplice e rinvio dei trattati commerciali, oppure proroga di ambedue i trattati.

Quale delle due sia tema del convegno di Venezia, non sappiamo — certo sono possibili l'una e l'altra, a meno che non si voglia subordinare, come per un momento parve da certe dichiarazioni dell'on. Zanardelli, il trattato politico a quello commerciale; nel quale caso la questione si ridurrebbe alla proroga.

Comunque sia, noi ci auguriamo soltanto che il Governo sappia ispirarsi agli alti interessi della Nazione, così da non guastare quella soddisfacente situazione, che ha ereditata nella politica estera.

In quanto ai commenti dei giornali di Vienna non è il caso di polemizzare.

Gli uomini di Stato francesi non hanno mai preteso che l'Italia muti il suo orientamento politico.

Gli uomini di Stato italiani sanno che, se fosse necessario, nella rinnovazione della Triplice si deve per lealtà tener conto dei nuovi rapporti con la Francia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 27, ore 12.40 — Lo Scià di Persia arriverà verso la fine di maggio a Berlino e sarà ospite dell'imperatore Guglielmo.

Barcellona, 27 — E' arrivato il principe di Coburgo.

Parigi, 27 — Il generale russo Pouzyrewski è arrivato ed ha conferito oggi col comandante dello Stato Maggiore, generale Pendezec.

Vienna, 27, ore 12.30. — La partenza del Pres. del Consiglio bulgaro, dott. Danew, per Pietroburgo si riguarda in questi circoli diplomatici come un sintomo che la situazione in Bulgaria e in Macedonia è completamente normale.

Anche il principe Ferdinando intraprenderà prossimamente un lungo viaggio all'estero.

Le notizie sparse all'estero della chiamata degli ufficiali e di truppe della riserva sotto le armi sono recisamente smentite da Sofia.

Vienna 27, ore 12.10. — Si annuncia da Belgrado che le dimostrazioni degli studenti dinanzi all'Università ove risiede il Senato, erano dirette principalmente contro Nicola Pasic, il quale, sebbene sia il capo dei radicali, ha combattuto la legge sul diritto di riunione. Pasic fu fischiato e gli studenti volevano malmenarlo, ma ne furono impediti dai gendarmi.

Essendo il Senato in conflitto colla Camera per la legge sul diritto di riunione, la posizione del Gabinetto Vuic, si ritiene molto scossa ed una crisi inevitabile.

(S) **Parigi** 27. — Il *Temps* riceve da Pietroburgo: Si assicura che lo Czar abbia accettato le dimissioni del Ministro dell'Interno che non seppe prevenire i disordini sanguinosi di Kiew.

(S) **Berlino** 27. — Alla colazione di Corte ha preso parte, fra gli altri invitati, il Principe Salm-Salm, il quale ha consegnato all'Imperatore un dono inviatogli dal Papa.

(S) **Cettigne** 27. — Contrariamente alle voci corse, il matrimonio del Principe Mirko colla figlia del colonnello Costantinovich sarà qui celebrato.

Rimane tuttora da stabilirne la data.

(S) **Parigi** 27. — Un dispaccio da Tolone al *Temps* dice che tutti gli ufficiali giapponesi residenti o in missione in Francia sono stati richiamati dal loro governo.

— Un redattore del *Temps* ha avuto un'intervista col generale russo Puzirenski: il quale gli ha confermato le dichiarazioni da lui fatte al *Petit Parisien*, che cioè il tradimento del colonnello Grimm non si riferisce a documenti di gravità eccezionale. Il colonnello Grimm non potè conoscere nè la mobilizzazione, nè i piani di concentrazione, nè quelli relativi ad una azione combinata tra la Francia e la Russia.

L'America a Cuba.

Washington. 27 — Si crede che la principale stazione navale degli Stati Uniti a Cuba sarà Guantanamo. Il Governo non la stabilisce all'Avana per non offendere la suscettibilità del sentimento nazionale. Tuttavia un deposito di carbone non fortificato sarà stabilito sulla costa meridionale di fronte all'Avana.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**. 27. — *Senato*. — Si approva, con 270 voti contro 2, complessivamente il bilancio.

Le entrate ascendono a franchi 3,607,765,468 e le spese a 3,607,470,040 franchi.

Servizio militare ferroviario

Da una interessante monografia del maggiore Zanotti, pubblicata nell'ultimo fascicolo della *Rivista militare* italiana, riproduciamo le seguenti notizie sull'ordinamento del servizio militare presso i principali eserciti continentali.

A mano a mano che le reti ferroviarie dei vari Stati in Europa andavano estendendosi, i rispettivi eserciti, in caso di guerra, ne traevano partito per rendere più rapidi la loro mobilitazione ed il loro concentramento e per facilitare il loro rifornimento.

All'inizio della campagna del 1859, l'esercito franco-piemontese, che si era radunato sulla destra del Po tra Alessandria, Valenza, e Bassignana, avendo deciso di eseguire una grande manovra laterale sulla sinistra del Po, per portarsi ad aggirare da Novara la destra nemica e prevenirla al Ticino, si valse della ferrovia Alessandria-Casale-Vercelli da poco aperta all'esercizio; ma, causa la scarsa preparazione ferroviaria, l'esercito alleato impiegò otto giorni nel pericoloso sfilamento, che avrebbe, forse, potuto effettuare con minori rischi e con minor tempo per via ordinaria.

Il servizio delle ferrovie era allora dovunque affidato esclusivamente al personale delle singole amministrazioni che le esercitavano.

Soltanto più tardi si creò, per prima la Germania, uno speciale personale ferroviario militare.

+

Germania. — La prima formazione di un corpo, a cui fosse esclusivamente affidato il servizio ferroviario in guerra, la troviamo nell'esercito prussiano e data nel 1866 quando vennero organizzate le *sezioni di ferrovieri* da campagna, costituite in piccola parte di pionieri, ed essenzialmente di tecnici e lavoranti borghesi.

Dopo la guerra di quell'anno venne aumentato nelle sezioni l'elemento militare, ma la direzione tecnica rimase sempre affidata ad ingegneri civili.

Nel 1871, stante l'accresciuta importanza delle ferrovie, fu costituito in Berlino un *battaglione di ferrovieri*, destinato a formare il nucleo delle sezioni ferroviarie in caso di mobilitazione.

Il corpo de' ferrovieri germanici andò poi successivamente aumentando, tanto che nell'ultimo riordinamento (anno 1899) esso risultò formato su *una brigata di 3 reggimenti* a 2 battaglioni ciascuno — totale 24 compagnie di lavoro, delle quali 2 sassoni annesse al 2.o reggimento — più un battaglione bavarese di 3 compagnie; i tedeschi hanno inoltre una *sezione di esercizio* che comprende 3 compagnie prussiane e un distaccamento sassone.

Ogni compagnia di lavoro è provvista di un parco.

La Germania fu ben presto imitata dagli altri principali Stati d'Europa nella costituzione di riparti ferrovieri.

Austria-Ungheria. — Presso l'esercito austro-ungarico si cominciarono a costituire *5 distaccamenti ferrovieri*, addetti al corpo dei pionieri. Più tardi (anno 1883) venne costituito un reggimento *ferrovieri* — telegrafisti su 2 battaglioni (8 compagnie in totale), che venne successivamente ampliato, ed ora comprende, oltre i riparti telegrafisti, *12 compagnie ferrovieri* attive, più *3 di complemento*, da impiegarsi, in caso di guerra, ove se ne manifesterà il bisogno.

Ogni compagnia ha una dotazione di ferrovie portatili o *da campo*.

Francia. — Anche presso l'esercito francese si cominciò col costituire, nel 1876, *4 compagnie di ferrovieri*, una per ogni reggimento zappatori-minatori, poi si passò alla formazione di *un reggimento ferrovieri* (il 5°), che esiste tuttora. Esso è formato su 3 battaglioni di 4 compagnie ciascuno; ogni compagnia ha il proprio parco. Si hanno poi *3 battaglioni di ferrovieri* dell'esercito territoriale, con un numero variabile di compagnie.

Italia. — La prima formazione di un riparto ferroviario presso di noi data dall'anno 1874. Furono *3 compagnie*, di cui una del 1° reggimento genio e due del 2° reggimento, riunite in brigata a Torino. Nel 1877 venne formata una seconda compagnia ferrovieri del 2° reggimento, e così la brigata ferrovieri fu portata a quattro compagnie.

Coll'ordinamento del 1883, la brigata ferrovieri (sempre su 4 compagnie) passò a far parte del 3° reggimento genio, rimanendo però sempre di sede fissa a Torino, ove trovasi tuttora.

Nel 1887 essa è assegnata al 4° reggimento genio; finalmente nel 1895 venne resa autonoma, e il numero delle sue compagnie fu portato a 6 (di cui 4 di lavoro e 2 di esercizio).

In caso di guerra poi questo numero viene alquanto aumentato. Ogni compagnia è provvista di un apposito parco e di un parco ferroviario.

+

Le truppe de' ferrovieri, presso i varii eserciti sono, in massima, ripartite fra le armate.

Presso alcuni Stati, poi, non bastando le truppe dei ferrovieri per i bisogni di guerra, si costituiscono *compagnie* o sezioni *di esercizio ferroviario* con personale delle amministrazioni ferroviarie soggetto a servizio militare, allorchè per eventi di guerra alcune linee rimanessero in tutto od in parte prive del personale di esercizio.

In Italia ognuna di tali compagnie consta di 800 uomini e potrebbe provvedere all'esercizio di una linea di 250 chilometri circa in condizioni normali.

Fu detto più sopra che in Austria-Ungheria ogni compagnia di ferrovieri ha una dotazione di ferrovie portatili o da campo. Non ci consta che una consimile dotazione sia assegnata alle compagnie ferrovieri tedesche ed a quelle francesi: si sa però che tanto in Germania quanto in Francia esiste una grande quantità di tale materiale sia per i bisogni della guerra di campagna, sia come dotazione delle piazze forti.

Ci auguriamo che anche l'Italia segua presto l'esempio degli Stati predetti, essendo oggidì assolutamente necessario, come vedremo, di possedere in guerra i mezzi di costruire speditamente una via ferrata.

Aggiungeremo che ogni Stato ha presso il proprio esercito mobilitato alcuni organi direttivi pel servizio ferroviario: così, ad esempio, nell'esercito francese troviamo:

1° una direzione generale delle ferrovie e delle tappe presso il comando in capo, la quale si suddivide in *servizio delle ferrovie* e in servizio di tappa; il *servizio delle ferrovie* comprende tutto quanto si riferisce all'organizzazione, la manutenzione, l'esercizio, la costruzione e la distruzione delle linee ferroviarie;

2° *un direttore delle ferrovie a ciascuna armata*, il quale esercita le sue attribuzioni su tutte le linee messe a disposizione della rispettiva armata dal comando in capo;

3° per ogni armata, *una o più commissioni di rete*, da cui dipendono le *sottocommissioni di rete* e le *commissioni di stazione*;

4° pure per ogni armata, *una o più commissioni delle ferrovie di campagna*, da cui dipendono *i comandi di stazione*.

Esercito inglese.

(S) **Londra**, 27. — L'esercito inglese verrà prossimamente dotato del nuovo fucile modello Enfield perfezionato.

I Sindacati rossi e gialli in Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Oggi ha avuto luogo la prima seduta del Congresso dei Sindacati gialli, così chiamati per contrapposizione ai Sindacati rossi, ossia rivoluzionari.

Il Congresso ha deciso di abbandonare le questioni politiche e di occuparsi esclusivamente delle questioni operaie ed economiche. Il Congresso ha approvato inoltre una mozione in favore della limitazione delle ore di lavoro, a condizioni che esse non siano uniformi in tutta la Francia.

Circa la questione dei Consigli del Lavoro, il Congresso si è manifestato favorevole ad essi, pur che non vengano organizzati dal Ministero del commercio.

Il Congresso ha infine iniziato la discussione sulla questione relativa alla pensione per gli operai.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 27 — Il corrispondente da Londra del *Petit Parisien* si dice in grado di potere affermare che il maresciallo Lord Wolseley non solo ha una missione privata conferitagli dal Re Edoardo, ma ha pure una missione diplomatica affidatagli dal Governo. La missione del Re si riferiva direttamente alla personalità di Cecil Rhodes e agli affari inerenti allo Stato da lui dipendente.

Cecil Rhodes.

(S) **Cape Town**, 27. — Cecil Rhodes è morto alle 5,57 del pomeriggio. Pochi minuti prima della morte aveva ripreso conoscenza ed aveva mormorato qualche parola.

La morte è dovuta all'estrema debolezza dell'infermo, in seguito a due attacchi cardiaci che erano sopravvenuti nella giornata.

(S) **Londra**, 27. — I funerali di Cecil Rhodes saranno fatti mercoledì venturo a Cape Town, a spese del Governo.

La *Westminster Gazette*, parlando della morte di Cecil Rhodes, dice che l'Impero ha perduto uno dei suoi più grandi uomini, che, malgrado i suoi difetti, avrebbe potuto rendere ad esso incalcolabili servigi.

(S) **Londra**, 27. — I giornali dedicano lunghi articoli alla morte di Cecil Rhodes.

Dicono che Rhodes ha compiuto l'opera più colossale che mai nessun uomo abbia intrapreso e lo caratterizzano come il genio colonizzatore dell'Inghilterra contemporanea e come un avventuriere geniale che non seppe dimenticare nelle imprese le questioni finanziarie. Egli muore senza vedere realizzato il sogno di tutta la sua vita: cioè l'Africa trasformata in un immenso impero inglese.

Lo *Standard* rileva che, malgrado i suoi difetti, Cecil Rhodes era un vero patriota che amava il suo paese, che sacrificò molto, forse troppo, per l'Inghilterra.

Il *Times* si esprime nello stesso senso, però deplorando l'incursione di Jameson.

Il *Daily Graphic* non crede che la posterità possa serbar rancore verso Cecil Rhodes per la incursione di Jameson.

Cose inglesi.

(S) **Parigi** 27. — La *Patrie* annunzia l'arrivo a Parigi di Lord Rosebery di Sir H. Campbell Bannermann e dei lords Chelsea, Halsbury, e Devonshire pretendendo che il viaggio si colleghi ai negoziati nell'Africa meridionale (!).

Il giornale aggiunge di avere intervistato Lord Rosebery che gli ha dichiarato che l'opinione pubblica inglese è contraria alla politica del gabinetto attuale e una crisi ministeriale non sorprenderebbe. Tuttavia è possibile che in vista dell'incoronazione del Re si scongiuri la crisi, terminando la guerra.

(S) **Parigi**. 27. — Informazioni pervenute da Londra permettono di affermare priva di fondamento la notizia pubblicata dalla *Patrie*.

L'arrivo di Lord Rosebery e di altri personaggi inglesi e la missione ad essi attribuita dalla *Patrie* sono insussistenti.

Banche e Società

Società Romana Tramways-Omnibus.

La relazione letta nella recente assemblea per la discussione del resoconto 1901 comincia col segnalare il cordiale accordo intervenuto tra la Società e quella delle Ferrovie e Tramvie elettriche di Roma e la Thomson-Houston, accordo che circoscrivendo il rispettivo campo d'azione, rende più sicuro e libero lo svolgimento alle reciproche iniziative.

Così la Società romana può concentrare tutta la sua attività nel miglioramento degl'impianti esistenti e alla definitiva sistemazione organica della rete interna della città.

Ed a questo proposito ecco alcuni dati che interessano più specialmente il pubblico degli azionisti.

Per la stazione in piazza S. Silvestro non si è finora potuto ottenere dal Min. dei LL. PP. l'impianto, concesso dal Municipio del doppio binario in via della Mercede. La Società non mancherà tuttavia d'insistere in vista della nuova linea attraverso il Quirinale.

Si è migliorato l'esercizio della linea da p. del *Popolo* a *Porta Pia*, sistemando il doppio binario a via *Pastrengo* e via *XX Settembre* e coll'impianto di un filo aereo a sinistra di p. del *Popolo* si è congiunta la linea di *Ripetta* con lo Stabilimento della *Flaminio*, ciò che rende più spediti i servizi d'andata e ritorno delle vetture.

Fu infine costruito il tronco *Viale Manzoni-Porta S. Giovanni*, onde assicurare comunicazioni dirette col nuovo mercato all'Esquilino.

Per l'avvenire la Società non crede sia il caso di progettare nuove linee e ritiene invece necessario estendere la trazione elettrica ad un completo e razionale ordinamento della rete. Epperò ha presentato al Comune proposte di prolungamenti e raccordi di linee, nel duplice intento di ridurre al minimo possibile la trazione a cavalli e far affluire le varie linee dalla periferia della città alle principali stazioni tramviarie, come confluenti delle grandi arterie a trazione elettrica, eliminando qualunque percorso parallelo e unificando la tariffa per tutti gli omnibus.

+

Passando alla gestione finanziaria della Società nel 1901, il rapporto accenna al riscatto dell'area su cui sorge lo stabilimento dei *tram* elettrici a via *Dogali*, nel quartiere *Ludovisi*, che deve ripetere non poco il suo rapido e florido sviluppo dalle comunicazioni tramviarie.

L'acquisto dell'area — 4.577 metri — fu fatto a L. 12.31 il m., prezzo indubbiamente mitissimo. Tant'è che la Società ricevette offerte vantaggiose per ricederlo, ma fino a che non crederà conveniente concentrare i servizi elettrici in altra sua proprietà, non è il caso di vendere.

Ed ecco i risultati dell'esercizio 1901:

Incassi di tutta l'azienda	L. 3,311,497.70
Spese complessive	» 2,641,391.41
Avanzo	L. 670,105.29

Questi risultati sono inferiori a quelli dei due anni precedenti e la relazione ne dà le ragioni.

La prima è che il 1900 fu un'annata straordinaria per l'Anno Santo, quindi non paragonabile: la seconda che il Consiglio, dopo l'emissione delle ultime 8000 azioni, ha creduto di seguire criteri più rigidi, cominciando dal far gravare sulle spese d'esercizio gl'interessi passivi anzichè portarli ad aumento capitale della nuova linea *S. Pietro-S. Giovanni*, come si era praticato finora.

E' vero che il dividendo resta minore, oggi, ma la solidità del bilancio si rafforza e d'altra parte il compenso si risentirà quando aperta la nuova arteria — ciò che avverrà immancabilmente alla scadenza contrattuale — l'azienda si avvantaggierà degli utili della nuova linea.

Dal prospetto delle spese — dettagliate per ciascun servizio — risulta che l'esercizio dovette sostenere un aumento di aggravi notevole: per imposte, per la percentuale al Comune, per il personale.

Imposte. L'aumento fu di L. 46,330.78.

Percentuale al Comune. Siccome nel 1901 per la prima volta la percentuale si estese a tutto l'esercizio, l'aumento fu di L. 110,795.91.

Diguisachè il contributo pagato nel 1901 al Municipio per la quota spettantegli sui proventi ha raggiunto la cifra di L. 357,582,85.

Dice la relazione che tale contributo è tra i più onerosi che si riscontrino per concessioni ed impianti simili, sicchè l'azienda romana dei *trams* e *omnibus*, oltre ad essere un interesse pubblico, è un altissimo interesse economico del Comune stesso, il quale, come socio partecipante, ha il massimo vantaggio nel secondare tutte quelle proposte che mirano ad estendere e migliorare i servizi affidati alla Società, poichè da questi miglioramenti la finanza comunale trae maggior profitto.

Difatti, osserviamo noi, basta considerare che mentre la Società, come frutto dei capitali impiegati e dell'esercizio della vasta azienda, che, come tutte le aziende industriali, richiede la massima cura ed operosità, ed offre alee e rischi, ha distribuito per dividendo 670,000 lire, il Comune, senza grattacapi, ha incassato per parte sua lire 357,582: del che, dopo tutto, i contribuenti non possono certamente dolersi.

Personale. La relazione accenna alle divergenze sorte e alle nuove concessioni fatte, modificando il regolamento, tra cui quella di una giornata di riposo, pagata egualmente, ogni mese. Nè di ciò si lagna il rapporto nella fiducia che, restituita ormai la tranquillità al personale e all'Amministrazione, questa otterrà che l'opera del personale sarà quale si ha diritto di attendersi, contro qualunque ingiusta insinuazione si tentasse far prevalere.

Infatti, per effetto dell'aumento derivante dalle concessioni fatte, che supera le 100,000 L., la spesa del personale nel 1901 ammontò a L. 1,036,372, val quanto dire il 31,30 per 0|0 della totalità degli incassi lordi — il massimo tollerabile con le esigenze dell'azienda.

E' qui la relazione rileva come a stringere sempre più la concordia dei rapporti col personale l'Amministrazione ha facilitata l'istituzione di una Cassa prestiti e un'Associazione di assicurazione contro gli infortuni. E questa parte si chiude con un elogio agli impiegati, agli ispettori ed a tutti quegli agenti, che in momenti difficili si mostrarono fedeli e sinceramente disciplinati.

+

Conclusione. L'assemblea, approvando pienamente il bilancio e il più rigido indirizzo finanziario impresso all'azienda, che consiste, come dicemmo altra volta, nel contenere i dividendi e rinforzare le riserve costituite da:

Fondo di riserva statut.	L. 1.500,000
Id. ricost. parte Capitale	» 72.76
Id. residuo premio 8000 azioni	» 598,790
Fondo accant. nel 1900	» 265,507
Totale	L. 2,927,012

Approvava altresì le proposte del Consiglio per l'erogazione dell'avanzo dell'esercizio 1901 in Lire 15 per azione, determinando che d'ora in poi sia pagato un acconto sul dividendo al 15 ottobre di ciascun anno.

Finalmente fu approvata l'emissione di due milioni di lire in obbligazioni per consolidare le passività sociali e provvedere alle provviste di acquisti per nuovi impianti.

In seguito alla rinnovazione delle cariche il Consiglio della Società rimase così composto:

Presidente. Cavaceppi comm. Gustavo.

Consiglieri. Bonelli comm. Mario - Brisse avv. Alessandro - Cattaneo comm. Roberto - Page cav. Giorgio - Paganini on. Roberto - Genovesi cav. Filippo *segretario*.

Sindaci effettivi. Garavaglia ing. Carlo - Mazzanti comm. Luigi - Sambucetti cav. Enrico.

Supplenti. Bernardi comm. Vincenzo - Ridolfi cav. Antonio.

L'organizzazione del lavoro

IN AMERICA.

Mentre in Italia si assiste alla formazione di Leghe e di Associazioni di lavoratori, monopolizzate dai socialisti, è interessante vedere la via diametralmente opposta seguita da un paese eminentemente industriale come gli Stati Uniti.

La storia del lavoro organizzato costituisce, secondo l'espressione di un autorevole scrittore americano, Carroll Wriggt, una parte integrale dello sviluppo industriale degli Stati Uniti, e la sua graduale estensione nel secolo scorso, rappresenta una parte importante nella compagine industriale. Dal 1825 ad ora la storia delle organizzazioni operaie è in continuo progresso e dalle primitive intese fra operai sono derivate alcune grandi Associazioni che hanno esercitato un potere considerevole.

Infatti, sebbene i gruppi professionali operai non rappresentino ancora una forza paragonabile a quella delle *trade unions* inglesi, però hanno avuto un'azione potente sull'ordinamento del lavoro.

+

Vi sono tra gli operai associati negli Stati-Uniti, tre tipi di unioni riconosciute: la locale, la nazionale e la internazionale.

L'unione locale è formata soltanto di membri che vivono e lavorano in una città o in una località ristretta e i suoi affari sono condotti dagli stessi membri dell'unione. L'unione nazionale aspira a tenere sotto la sua direzione i lavoratori di un'arte determinata negli Stati Uniti e le unioni internazionali si estendono fino al Canadà e al Messico.

Tanto le unioni nazionali che le internazionali sono formate da unioni locali, che possiedono una autonomia maggiore o minore secondo i casi e partecipano in una certa misura al governo dell'associazione generale.

Ma la maggior parte delle unioni operaie nazionali sono affiliate alla grande organizzazione federale che è appunto la Federazione americana del lavoro.

Difficile è stabilire il numero dei soci delle associazioni operaie, si calcola tuttavia che al 1° luglio 1901 esso fosse di 1,400,000 cifra inferiore a quella degli *unionisti* inglesi, sebbene gli Stati Uniti abbiano una popolazione doppia di quella dell'Inghilterra e si possa calcolare che tra uomini, donne e fanciulli vi siano circa 18 milioni di salariati.

Ne verrebbe che solo l'8 0|0 fa parte delle unioni di mestiere: però in molte industrie gli operai sono organizzati talvolta nella misura persino del 90 per cento del numero di coloro che vi sono occupati.

+

L'altra organizzazione del lavoro che ha avuto importanza considerevole agli Stati Uniti, ma poi la perdette notevolmente, è l'ordine dei Cavalieri del lavoro, che mirava ad aggruppare la classe operaia per condurla alla conquista del potere politico.

Essa ha perduto la sua autorità, come avverrà dei socialisti in Italia, per non aver corrisposto alle promesse ampollose fatte ai lavoratori.

Importanza non trascurabile, hanno inoltre agli Stati Uniti le Unioni centrali di lavoro talvolta designate con nomi speciali: esse non hanno carattere di gruppi professionali, ossia di esercenti la medesima arte, ma sono formate dai lavoratori di uno stesso centro. L'arma di cui si servono le Unioni centrali e la Federazione americana del lavoro, oltre agli scioperi, è il *boycott*, la quarantena, l'interdizione pronunziata contro i prodotti di questa o quella officina, il cui padrone resista alle domande degli operai.

Qui la clientela organizzata viene in soccorso alla mano d'opera organizzata. Così la Federazione americana del lavoro fa, a beneficio dei padroni che hanno accettato il contratto di lavoro nei termini proposti dai sindacati, una vera *réclame* autorizzandoli a mettere in vendita il loro prodotti accompagnati da un *label*, ossia da una marca speciale che li raccomanda alla clientela operaia.

+

Agli Stati Uniti la libertà d'associazione è completa. Il solo fatto della registrazione conferisce alle Unioni nazionali, il beneficio della personalità civile. Quanto al diritto di coalizione negli Stati Uniti, come in Inghilterra, la giurisprudenza e la legge non hanno ammesso che a poco a poco tal diritto. Ma nell'esercizio di questo diritto, bisogna che gli operai non violino un diritto superiore, che è *quello della libertà individuale*, ed è per questo che parecchi Stati della Unione hanno fatto leggi speciali contro coloro che impediscono ad una persona con la forza o le minaccie di continuare a lavorare.

Del resto appunto perchè negli Stati Uniti vi è maggior libertà che in altri paesi, i problemi della organizzazione del lavoro offrono in quel vasto campo di attività economica un interesse speciale; ma è difficile, per non dire impossibile, abbracciare in una sintesi completa le condizioni differenti che presentano fra loro gli Stati della Unione.

Diversità di legislazione, di giurisprudenza, di costumi, di tendenze, di sviluppo economico, cooperarono a rendere molteplice la soluzione pratica dei problemi del lavoro; ciò che vogliamo constatare è che il tentativo di dare all'organizzazione operaia un carattere politico è completamente fallito — ed oramai negli Stati Uniti, come in Inghilterra, il movimento operaio non ha che carattere e scopi unicamente economici.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Nomina di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici — R. D. che approva il capitolato per la fornitura di tondelli da servire per la fabbricazione delle nuove monete di nichelio puro — R. D. contenente il Regolamento per la emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza con la legge 7 luglio 1901.

RR. DD. coi quali viene esteso ai direttori e alle direttrici didattiche senza insegnamento il beneficio degli assegni vitalizi, ed istituita una speciale medaglia d'oro da conferirsi ai maestri che abbiano lodevolmente compiuti 40 anni di non interrotto servizio — R. D. modificante il testo attuale dell'unico articolo della legge 27 giugno 1901, che autorizza la concessione, in godimento gratuito, di alcuni locali demaniali al Museo artistico industriale di Napoli.

R. D. relativo alla Convenzione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia economica a vapore, a sezione normale, da Affi a Garda per Bardolino — RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Acquanegra sul Chiese (Mantova) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corr. in Massignano, prov. di Ascoli Piceno, ed il 19 in Ponte Caffaro, prov. di Brescia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia. 27 ore 16.15 — *Il Re e il varo della «Ferruccio».* — Il Re ha espresso al Comando del Dipartimento il suo rincrescimento per non poter assistere — perchè impedito — al varo della *Ferruccio*, ed ha promesso di farsi rappresentare da un Principe Reale.

Spezia. 27 ore 16. — *Per un deposito di carbone nel porto.* — Il Sindacato italiano per i carboni ha proposto l'impianto d'un grandioso deposito di carbone americano. Il trasporto si farebbe con piroscafi di grande portata.

Milano. 27, ore 17.10 — Pare che quell'ex capitano Lacrrenza il quale uccise il macellaio Piana e ne ferì gravemente il fratello non sia di buoni precedenti e che appunto per questo abbia dovuto chiedere l'aspettativa. I funerali della vittima sono stati commoventi. Il ferito migliora.

— *Un impiegato infedele* è il sig. Basso Emilio, addetto alla Banca Monzese il quale è scomparso dopo aver sottratto dal portafogli alcune cambiali.

Novara. 26. — *Una tragedia.* — Da Moncrivello Vercellese giunge la notizia di una pietosa tragedia che ha impressionato gli abitanti.

Un notaio quarantenne — C. — e l'amante sua — M. — trentenne, si uccisero con gas di carbone. Lasciarono quattro lettere. Pare che al passo supremo li abbia spinti la miseria. Il C. aveva moglie e figli; l'amante era uscita da una distinta famiglia di Vercelli.

Genova. 27, ore 13. — (*Aldo*). *Tentato suicidio.* — La signorina Dina Bevilacqua, figlia del professore, dopo un fiero diverbio con il padre, dal quale è separata, essendo addetta ai telefoni, si avvelenò entro la chiesa di Santa Zita. Fu soccorsa in tempo ed ora i medici sperano di salvarla. L'anno scorso la matrigna di lei s'uccise, e d'allora in poi il padre, imputando a lei la catastrofe, non cessò mai di rimproverarla acerbissimamente.

— *Un grande festa di ballo* si farà lunedì sera nei saloni del municipio a beneficio della Croce Rossa. Ne fu promotore un Comitato di signori e di signore dell'aristocrazia.

— *Per un corso fiorale.* Il Duca degli Abruzzi ha accettata la presidenza onoraria del Comitato per un grande corso fiorale con ricchi premi che si svolgerà in Rapallo lunedì.

— *La visita dei sepolcri* è stata favorita da una splendida giornata. Una folla elegante v'ha partecipato. Grande sfoggio di fiori in tutte le chiese, e specialmente in quelle di S. Ambrogio, di S. Lorenzo, di S. Siro e dell'Annunziata.

Torino, 28, ore 10. — (*ecutor*). *La Cassa di Risparmio* ha erogato, a scopo di beneficenza e di pubblica utilità, lire 245,000 di cui oltre 80,000 per la fondazione di un Sanatorio per i tubercolosi e 25,000 per la fondazione dell'Istituto Umberto I per i figli dei militari.

Milano, 27, ore 24. — Alle ore 23,50, spirò, vittima di un cancro al fegato, il tenente generale conte **Egidio Osio**, comandante questa divisione (5.a).

Da varii giorni era assai aggravato e S. M. il Re, di cui era stato precettore, aveva voluto essere informato delle varie fasi della malattia.

S. E. il cardinale Ferrari gli aveva impartita stasera la benedizione.

Il generale Osio fu assistito negli ultimi momenti dal generale Thaon de Revel.

Nato il 16 giugno 1840 aveva percorso brillantemente tutti i gradi della carriera, finchè il 16 gennaio 1898 venne promosso a quello di tenente generale.

Era insignito della commenda dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, della Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, della medaglia in bronzo al valor militare, delle medaglie commemorative delle campagne del 1859, 1860-61 e 1866 e della Croce d'oro con corona per anzianità di servizio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1071 carri, di cui 472 di carbone per i privati e 118 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 160, dei quali 112 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Como. 26. — Lo sciopero delle operaie addette allo Stabilimento serico Bosisio, Camanni, Cattaneo e C. è stato composto con soddisfazione delle due parti.

Ferrara. 26. — La Direzione della Bonifica si rifiuta di accettare operai ascritti alle Leghe di miglioramento ed è decisa a lasciare incolte le terre. Molti operai emigrano.

Crema. 26. — Cinquecento muratori della città e del circondario si sono messi in sciopero sperando di ottenere con ciò l'approvazione delle loro tariffe.

Spezia. 26. — Circa cento operai sterratori addetti ai lavori del nuovo ospedale, appaltati alla ditta Corsani, si sono messi in isciopero pretendendo l'aumento delle mercedi.

Cesena. 26. — Perdura lo sciopero dei 140 operai dello zuccherificio. La Direzione sarebbe disposta a concedere ad una metà degli operai l'uso delle carriole sue; ma gli scioperanti invocano o trattamento eguale per tutti o una percentuale di consumo per gli operai obbligati a servirsi di carriole proprie.

Genova, 27 ore 13. (*Aldo*) — I fattorini telegrafici, solidali con quelli di Milano, invocano, pena lo sciopero, l'attuazione del nuovo organico.

Rovigo 26. — La situazione va migliorando sempre in tutta la provincia.

Gli atti di sfratto sommano a 260, ma ove avvenga un accordo definitivo essi saranno dichiarati nulli negli effetti.

Si ha da **Badia Polesine:**

Stamane, in seguito all'ordine del giorno votato alla Federazione delle Leghe rinunciante ai poteri, i contadini di otto Comuni, riunitisi in Trecenta, hanno eletto i loro rappresentanti per trattare direttamente con i proprietari. Essi vorrebbero riprendere subito il lavoro, ma i proprietari vogliono giustamente attendere la conclusione dei patti, temendo delle gherminelle che condurrebbero ad un nuovo abbandono dei campi mancando l'accordo.

Bologna 26. — Si ha da **Molinella:**

I braccianti si dicono decisi a non riprendere il lavoro se non a patto che i proprietarii ricorrano alle Leghe per averne il personale. I proprietarii, invece, si dichiarano disposti a trattare con i lavoratori singolarmente, come per l'addietro. Soltanto pochissimi operai delle Unioni professionali lavorano.

Si ha da **Medicina:**

I lavoratori deliberarono di persistere nello sciopero. La Federazione delle Leghe invierà un memoriale al prefetto.

Si ha da **Minerbio:**

Qui si lavora sulla base dei salari minimi stabiliti l'anno scorso dalle Commissioni. Molti proprietari e coloni hanno dalle Leghe gli operai occorrenti per i lavori più urgenti.

Si ha da **Baricella:**

I coloni obbligati e disobbligati hanno ripreso il lavoro.

Si ha da **Castel S. Pietro:**

I proprietarii hanno accettato, dopo averla modificata in varii punti, la tariffa proposta dalle Leghe.

Padova. 26 — Si ha da **Musi:**

Oggi al Municipio, pres. il commissario prefettizio dott. Vallicelli, si sono riunite le commissioni delle Leghe e dei proprietarii. La rappresentanza dei lavoratori ha insistito sulle tariffe, sulle condizioni degli operai in rapporto all'estensione del terreno e sulla spigolatura del frumento. Quella dei proprietarii ha dichiarato di non potere fare nessuna concessione. Così non s'è concluso nulla. Stasera si riunirà l'assemblea della Lega per decidere senz'altro o qualche transazione o lo sciopero generale che incomincierebbe domattina.

Sono arrivati altri carabinieri.

Mantova. 27, ore 18,30. — Lo sciopero perdura generalmente nei soliti Comuni.

Tuttavia si segnalano parziali riprese di lavoro.

Stamane tutti gli spesati braccianti della frazione di Bazza, territorio di Bigarello, ripresero il lavoro, dichiarando di svincolarsi dalle Leghe e di accettare i patti formulati dal locale Circolo dei proprietarii.

Oggi si discussero avanti al Pretore una ventina di cause di intimazioni di sfratto.

Tutti i contadini presenti dichiararono di non aver ragione di lagnarsi, di nulla pretendere, di avere scioperato solo per solidarietà, obbedendo agli ordini dei capi delle Leghe.

Le discussioni si prolungheranno varii giorni, essendo pervenute al Pretore circa 150 citazioni.

Le prime sentenze si pubblicheranno domani o sabato.

All'Estero.

Madrid 27. — Gli operai addetti alla ferrovia Baeza-Almeria si sono posti in isciopero, reclamando un aumento di salario.

(S) **Madrid,** 27. — Gli scioperanti della ferrovia Baeza Almeria ripresero il lavoro, essendosi accordati con la Compagnia.

Il Congresso dei maestri.

(S) **Bologna.** 27 — Alle ore 10, giunse l'on. ministro Nasi e fu ricevuto alla stazione dalle autorità, dal rettore dell'Università, dai presidi delle Facoltà, dai professori, dai liberi docenti e dagli studenti.

Si trovavano pure alla stazione i deputati Pancaldi, Malvezzi, Pini, Rava, Marescalchi e Credaro.

Moltissima folla applaudì il Ministro.

— Alle 10,30, venne inaugurato il II Congresso dei delegati delle sezioni dell'Unione magistrale nazionale, cui intervenne il Ministro.

Vi assistettero le autorità e 500 rappresentanti dell'Unione.

Il Sindaco di Bologna diede, in nome della città, un applaudito saluto ai congressisti.

Parlarono poscia, pure applauditi, il prof. Spezzani, presidente della Società bolognese degli insegnanti, e l'on. Credaro, presidente dell'Unione magistrale.

Infine l'on. ministro Nasi pronunziò un discorso, interrotto frequentemente ed infine salutato con vivissimi e prolungati applausi.

Il discorso del Ministro Nasi.

Esordisce dicendosi felice di recare agli insegnanti il saluto del Governo ed il suo personale, che è l'espressione di antica amicizia, e pegno di solidarietà.

Ricorda la simpatia colla quale ha seguito lo sviluppo dell'Unione magistrale, onde, ministro, non poteva dimenticare le sue convinzioni, i suoi doveri ed è venuto (applausi).

« Ma non son venuto solo; mi segue il pensiero del Capo dello Stato, vigile sulle necessità del paese, consapevole di ogni suo bisogno, sicuro che l'opera vostra conduce a vivificare le istituzioni (applausi); mi segue lo spirito di Giuseppe Zanardelli, cavaliere della libertà, veterano di tutte le battaglie per la conquista del diritto: » (Applausi).

Reso omaggio all'opera e alle benemerenze del presidente dell'Unione, entra a parlare del dovere che Governo e Parlamento hanno di assicurare le sorti della maggior parte degli educatori italiani. (Vivi applausi).

Non si può pretendere dall'opera loro, che è opera di sacrificio, tutto il bene che noi ci attendiamo, senza assicurarne l'avvenire, senza tranquillarne l'animo.

La legge sulle nomine dei maestri è soltanto un primo passo, ma altri ne seguiranno non solamente per la coscienza del dovere che presiede alle funzioni del Governo, ma per quella forza della coscienza collettiva, d'onde scaturiscono le riforme della moderna società. « Avrei avuto sommo desiderio, o signori, al riaprirsi della Camera, di portare insieme alla legge per la nomina ed il licenziamento dei maestri, anche quella sulla riforma del Monte per le pensioni, il cui avvento è prossimo.

Se il lavoro meccanico della burocrazia ha ritardato il compimento di questo nostro voto, al riaprirsi della Camera la legge sarà presentata, e così si potrà provvedere meglio ai vecchi maestri, ai quali certamente è dovuta la sicurezza del pane dopo una vita dedicata all'educazione pubblica. » (Applausi).

Non sa quale sorte si ariservata all'opera sua. Troppo breve ed incerta è la vita ministeriale, ma egli si terrà pago se potrà rendere meno incerto l'avvenire di quei vecchi, se potrà alleviare qualche dolore, se potrà cancellare qualche ingiustizia.

Profondamente devoto alla causa dei deboli, questi diventeranno una gran forza, con le leghe, se non saranno soggiogate dalla tirannia medesima dello spirito individualista, dello spirito di parte, dello spirito di classe.

Si augura che un grande esempio di solidarietà umana, un grande esempio di pacificazione venga dalla Italia nostra, venga dalla nostra gioventù, dall'opera della Federazione magistrale nazionale.

Essa non può limitare il suo compito alla difesa degli interessi di classe; due altri compiti furono assegnati, uno di studio per preparare le riforme necessarie al miglioramento della scuola ed al miglioramento della classe degli insegnanti; uno altamente morale di propaganda. « Da questa, o signori, spero grandi cose; per questa propaganda io invoco tutta la forza della vostra volontà, della vostra cooperazione; per questa propaganda dovranno sorgere tutte le istituzioni sussidiarie delle scuole, per le quali ho fatto testè appello al patriottismo dei cittadini italiani e degli insegnanti.

Sicchè a me sorride che la Federazione magistrale, sparsa per ogni dove nel paese nostro, possa coi suoi gruppi e le sue sezioni rappresentare come una grande milizia combattente per l'educazione pubblica e per l'avvenire morale del nostro paese. E perchè la considero come una milizia da non militarizzare, ma sempre militante, presentai non è guari a S. M. il Re un decreto col quale mi parve opportuno di stabilire un premio speciale a coloro che si erano resi benemeriti della pubblica istruzione, ai veterani che deponevano le armi dopo il combattimento, il servizio della scuola. »

Saluta Bologna intellettuale e ne trae buon auspicio per il lavoro del Congresso.

Rivolgendosi più specialmente al sindaco di Bologna, che volle ricordargli i nuovi bisogni della città dice nulla avere dimenticato e nulla ignorare; « dei diritti e delle aspirazioni di Bologna sono stato e sarò fermo e convinto difensore.

L'Unione Magistrale prosegua adunque nel suo lavoro; e ne attendo i voti con grandissimo desiderio, felice se potrò ancora e presto corrispondere alle sue aspirazioni.

Non vi paia difficile il compito della propaganda in favore della pubblica educazione dentro e fuori della scuola; perchè non è vero che le grandi cose furono fatte nel mondo per ricchezze di fortuna od abbondanza di dottrina, ma furono soprattutto fatte e compiute per caldezza di sentimento! (Applausi prolungati).

Io inauguro il Congresso colla fiducia che le glorie se memorie di Bologna possano proteggere l'annunziarsi e lo svolgersi dei vostri voti. Ed esprimo il mio più caldo desiderio che tutte le sezioni, che tutti i gruppi della federazione magistrale nazionale possano costituire altrettante forze sparse per le terre italiche, altrettanti focolari, destinati a tenere acceso quello che vi ha di più caro, di più alto, di più degno di un popolo civile: il sentimento del dovere e l'amore della patria. » (Applausi vivissimi e prolungati).

(S) **Bologna,** 27. — Dopo l'inaugurazione del Congresso, l'on. Nasi visitò minutamente i locali del nuovo palazzo delle Scuole del Comune a Porta Galliera, esprimendo al Sindaco il suo compiacimento.

(S) **Bologna,** 27. — L'on. M. Nasi visitò il nuovo Istituto di fisiologia, accompagnato dal direttore, on. Albertoni, dal Rettore, dal Prefetto e dal Sindaco.

Poscia inaugurò i lavori dei due grandi Istituti di Anatomia e di Fisica e si recò infine alla Palazzina Bentivoglio della Viola, dove avrà sede la nuova scuola agraria.

Stasera il Ministro assisterà ad un banchetto offertogli dai maestri.

La febbre gialla.

(S) **Parigi,** 27. — L'epidemia di febbre gialla segnalata nella Guyana francese persiste a Saint-Jean e Saint-Laurent du Maroni.

Dal principio dell'epidemia si sono verificati 41 casi con 24 decessi.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di marzo.

Decade poco piovosa e relativamente fredda, che ha favorito i lavori di stagione, come potatura delle viti, semina del grano marzuolo, dell'avena e della canapa e preparazione dei terreni alle colture del granturco e della barbabietola.

Nell'Italia superiore si vengono falciando le marcite, ed alcune sono già prossime al secondo taglio. Il miglioramento dello stato delle campagne, iniziatosi nella decade passata, è continuato anche in questa; bello e promettente è in generale il grano; solo in qualche punto del Veneto esso presenta qualche traccia di diradamento dovuto alle pioggie del mese passato.

Nell'Italia Centrale e Meridionale e in Sicilia, le basse temperature di questa decade hanno tenuto in freno la vegetazione un po' troppo avanzata, relativamente alla stagione. Ma questo beneficio non è stato senza qualche danno arrecato dai geli e dalle brine; e i danni furono maggiori nelle Puglie dove se ne risentirono i mandorli, le fave e, in qualche punto, anche i cereali.

In Sardegna il tempo si è mantenuto favorevole all'agricoltura; ma il terreno, battuto dai venti, è diventato un po' troppo asciutto, ed avrebbe bisogno di pioggia.

Esposizione internazionale di Lilla nel 1902.

Dal 1° maggio al 15 settembre del corrente anno avrà luogo a Lilla una importante Esposizione internazionale, ove saranno ammessi tutti i prodotti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura o delle belle arti, escluse per altro le materie infiammabili e quelle ritenute nocive.

Coloro che intendessero prendere parte a detta Esposizione potranno recarsi alla locale Camera di Commercio per ritirare le schede ed avere opportuni schiarimenti in proposito.

Il Vescovo d'Abissinia.

L'Egitto non è soltanto la terra dei califfi, è anche la terra evangelizzata 19 secoli fa dall'apostolo San Marco, e l'Abissinia è legata all'Egitto da forti vincoli religiosi.

Sui 7 milioni d'abitanti dell'Egitto, un milione sono cristiani e, se noi facciamo astrazione dei cristiani d'origine greca, siriaca, armena, vi restano ancora 900 mila cristiani autoctoni che sono comunemente chiamati copti.

Sono i discendenti dai primi egiziani convertiti da S. Marco che, per la fedeltà alle loro credenze non essendosi fusi coi loro conquistatori, hanno conservato il tipo egiziano.

Ma anche fra i copti non vi è unità di culto: alcuni, in minor numero, sono uniti alla Chiesa Romana; essi formano la comunità cattolica di rito copto e sono sottomessi all'autorità spirituale d'un patriarca di Alessandria: ed è Ms. Macario.

Gli altri più di 800 mila, sono scismatici o, per adoperare l'espressione orientale, sono ortodossi. Il loro patriarca risiede al Cairo e a lui si dà il titolo di Santità e di successore di S. Marco ed hanno al Cairo una bella cattedrale, delle chiese o dei conventi in tutto l'Egitto, e perfino nel deserto.

Da questa chiesa copta ortodossa dipende la chiesa d'Abissinia e questa dipendenza non è semplicemente fittizia o spirituale; il vescovo d'Abissinia non riceve un'investitura dal Patriarca ortodosso, ma è da lui scelto e nominato.

Infatti il vescovo d'Abissinia attuale, Sua Beatitudine Amba Matheos è un egiziano, come tutti i vescovi di Abissinia sono stati sempre egiziani.

Quando il vescovo è nominato è circondato da tutti gli onori, è considerato come santo e diventa consigliere intimo del Negus e spesso la sua influenza nei consigli imperiali è decisiva.

Una tradizione che risale ai primi tempi della Chiesa abissina vuole che il vescovo muoia in Abissinia, e non deve mai allontanarsi dal paese e dalla sua sede episcopale, perciò al Cairo ha generato meraviglia la notizia che il vescovo Amba Matheos andrà fra qualche giorno colà.

Si sono ricercate delle ragioni politiche in questo suo viaggio, mentre è ormai assodato che l'andata di Amba Matheos al Cairo non è altro che una prima tappa del suo viaggio da Adis-Abeba a Gerusalemme ove va a porre la prima pietra d'una chiesa abissina su un terreno concesso dal Sultano a Menelik.

Drammi di terra e di mare

Pescatori tra i ghiacci.

(S) **Parigi,** 27 — Si ha da Pietroburgo che 24 velieri, con circa 300 uomini di equipaggio, che pescavano nel mare di Azoff, furono sorpresi dai ghiacci.

Un piroscafo è riuscito a salvare 180 pescatori, ma s'ignora la sorte degli altri.

Il commercio degli agrumi in Germania.

Dopo la forte diminuzione subita dal nostro commercio agrumario negli Stati Uniti, debbiamo seguire con interesse quanto può giovare ad aprirci nuovi sbocchi e mercati.

Riassumiamo quindi da un rapporto del console di Francia a Brema alcune notizie sopra l'importazione delle frutta a Brema e nel porto di Amburgo.

Il commercio dei prodotti del mezzogiorno (specialmente aranci e limoni), se non ha ancora preso a Brema lo sviluppo di Amburgo, comincia mercè l'istituzione di nuove linee di navigazione, ad assumere un'importanza notevole.

Da qualche mese a questa parte la Compagnia di navigazione l'*Argo* ha inaugurato un servizio regolare coi porti del Mediterraneo, formando così a Brema il mezzo d'importare direttamente dall'Italia e dalla Spagna carichi di aranci e di limoni, e di rendersi indipendente dal porto di Amburgo da cui finora per via indiretta li riceveva.

Ma la maggior parte dei carichi di aranci sono ancora a Brema spediti a negozianti che li vendono all'asta pubblica. Bisognerebbe quindi creare a Brema una Società che avviasse gli affari e consentisse ad anticipare delle somme alle Case esportatrici.

L'avvenire di Brema nel commercio delle frutta è sicuro in quanto essa potrebbe fornire tali prodotti a tutta la sua provincia, la Vestfalia compresa, realizzando, in confronto di Amburgo, una economia di 81 marchi su 10 mila chili, sui prezzi di trasporto.

Brema potrebbe inoltre crearsi degli sbocchi facili a Berlino e nei centri industriali della Sassonia. Gli esportatori italiani non debbono dunque trascurare questo nuovo centro di smercio.

Per ciò che riguarda Amburgo, esso continua ad essere il centro maggiore d'importazione delle frutta del mezzogiorno. Grazie alla facilità dei trasporti e alla perfetta organizzazione dei servizi ad Amburgo, gli aranci e i limoni che erano per la Germania del Nord, fino a qualche anno fa, un articolo di lusso, diventano sempre più un alimento popolare. Ad Amburgo il prezzo degli aranci non è più che di 21 fr. 85 al quintale. L'importazione totale tedesca che nel 1897 era di 41.629 tonnellate, ha raggiunto nel 1900 le 64.780 tonnellate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Teatro Antoine ha avuto discreto successo un dramma in tre atti di Maurizio Bieblay: *Le figliuole.*

Due bravi borghesi hanno educato le loro figlie severamente, ma con poco frutto. La maggiore, poichè non le si consente un matrimonio di capriccio, si butta in Senna. L'altra, perchè le si impedisce di raggiungere un'amica che l'aspetta, minaccia d'andarsene.

Quel povero padre finisce per cedere e per domandarsi se non è stato troppo severo dei suoi principii educativi.

In fine l'autore ha voluto richiamare l'attenzione sul problema della severità nell'educazione; ma, non ha saputo che sfiorarne un caso eccezionale.

— Davide Gaddi, autore di notevoli romanzi storici, ha terminato un dramma storico, *Maria Sofia Regina di Napoli*, che presto sarà rappresentato al *Fondo* di Napoli.

— Al Politeama Margherita, di Genova, *Verso la luce*, del prof. F. M. Zandrino, ha ottenuto discreta accoglienza.

Il dramma tenne desta l'attenzione generale e fin dal primo atto fu lodata la serietà dell'argomento, la correttezza del dialogo e la condotta scenica. *Verso la luce* è la triste storia di un pittore colpito dalla sventura nelle sue opere, distrutte da un incendio, e negli affetti famigliari, per la morte dell'unica bambina e della moglie, a cui s'aggiunge l'imprigionamento e un processo per accusa d'incendio doloso; egli, colla fede nell'arte, trova la forza di vincere tanti dolori, e nel lavoro la visione e la speranza d'un migliore avvenire.

Il pubblico applaudì ad ogni atto e volle alla ribalta autore ed attori. L'esecuzione fu buona da parte del Novelli, protagonista, e della sig. Fortuzzi-Podda.

Musica sacra. — Per la funzione della Desolata, il sacerdote don Vincenzo Brunelli, appassionato musicista, ha composto, su eleganti versi del Baldai, cinque canti per soli, duetto e terzetto con accompagnamento d'organo, che sono veramente adatti alla circostanza. Queste composizioni sono venute in luce per mezzo dello Stabilimento grafico musicale romano E. Van den Eerenbeent.

Filocartismo: per chi non conoscesse questo barbarico neologismo, aggiungiamo che vuol dire, in sostanza, raccogliere cartoline postali illustrate.

Ora il giornale bolognese *Il trionfo della Cattolicità* ha aperto un concorso fra artisti e dilettanti d'ogni paese per l'esecuzione di una cartolina (da riprodursi in cromolitografia) commemorativa delle feste che avranno luogo a Bologna nel prossimo maggio, fissando premi in denaro, medaglie e diplomi. Chi desidera concorrere non ha che a chiedere il programma alla Direzione del suddetto giornale.

Concerti. — L'ultimo concerto Colonne a Parigi fu dedicato interamente alla musica russa.

Il programma comprendeva la sinfonia in *ut* minore di Glazounov, la sinfonia del *Dimitri Donskoi* di Rubinstein e la *Casatchoque* di Dargomijsky.

La signora Gorlenko-Dolina, contralto, fu assai applaudita in un'*Aria* di Arensky e in due *Canzoni* di Rimski Korsakoff. Poi per un *bis* ha cantato squisitamente la *Schiava* di Lalo.

Arte. — Il signor Nolleval, già consigliere della Corte dei Conti, ha lasciato al Museo del Louvre una importante collezione di quadri.

Eccone la lista:

Perugino, *Madonna del Bambino Gesù* - Scuola di Raffaello, *Ritratto di pittore* - Sebastiano del Piombo, *Ritratto di uomo* - Bonifazio, *Gesù e l'adultera* - Giovanni Bellini, *Madonna e Bambino Gesù accompagnati da due Santi e tre donatori* - Leonardo da Vinci, copia del *Gesù in mezzo ai dottori* - Luini, *Santa Veronica* - Masaccio (attribuito a) *Ritratto d'uomo* - Botticelli, *Madonna, Bambino Gesù e San Giovanni* - Francia, *La Madonna del Cardellino* (col *Bambino Gesù*) - Innocenzo da Imola, *Madonna, Bambino Gesù e Santa Caterina* - Procaccini, *Amore che aguzza le sue freccie* - Sodoma, *Cristo che porta la sua croce* - Velasquez, *Una dama della corte di Carlo IV* - Murillo (attribuito a), *Assunzione* - Ribera, *Martirio di San Lorenzo* - Poussin, *Deposizione nella tomba* - Ingres, *Studii di teste per l'apoteosi di Omero* - Rigaut (attribuito a) *Ritratto di uomo* - Rubens, *Cristo in croce* - Ruisdaël, *Paesaggio con torrente* - Ph. de Champagne, *La madre Angelica*, *Il Duca di Roannes* - Deiker, *Piccolo paesaggio* - Francia, *La Madonna di Genstacillani.*

Concerto arpistico.

Non è comune udire un assieme di quindici e perfino di venti arpe: eppure già per la seconda volta, in un mese, la insigne arpista signora Isabella Rosati Caserini procura questo diletto artistico, al pubblico del Teatro Nazionale.

Il programma, svolto ieri sera, da lei e dalle gentili coadiutrici, delle quali par ieri abbiamo dati i nomi, è stato ascoltato con vivo compiacimento e con somma soddisfazione estetica dagli uditori intelligenti e colti. Piacquero, del Thomas, la *Santa Maria*, a quattordici arpe e due pianoforti, l'*Inno del mattino*, del Hasselmans il pezzo *Al monastero*, del Graziani, l'*Adagio*; e del Rossini la *Preghiera del Mosè*, a venti arpe. E il pubblico volle la replica della *Marcia solenne* dello stesso Thomas, a quattordici arpe, e della *Grande fantasia sullo « Stabat » di Rossini* del Bellotta, a quindici arpe.

Un concerto di Musica sacra, quella in cui l'arpa sembra meglio accompagnarsi per la dolcezza del suono, per la maestà del ritmo, per la solennità dell'accordo.

Tutte le esecutrici furono encomiate; ma l'elogio massimo va alla distinta maestra Rosati Caserini, che ebbe ieri sera giusto omaggio di fiori e di applausi unanimi e spontanei.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 28 Marzo 1902 — S. Rogato

Leva il Sole alle ore 6,3 m. — Tramonta alle 6,28 s.
Leva la Luna alle ore 10.55 s. — Tramonta alle 8.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6,45.

BOLLETTINO METEORICO.

27 Marzo ore 15.

Europa: pressione massima sul Golfo di Guascogna a 771; minima di 752 sulla Scozia e sul Golfo di Riga.

Italia 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm. al Sud ed in Sicilia, salito altrove; fino a 3 mm. in Piemonte e Liguria; pioggie sulla penisola centrale e meridionale; venti forti intorno a ponente; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; venti settentrionali forti sul versante Adriatico e sul basso Tirreno, forti intorno a ponente in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla penisola, forti occidentali sulle isole; cielo quasi sereno sull'Italia settentrionale e centrale, vario altrove; qualche pioggia sulla penisola Salentina.

Monoverbo.

Ofanto

Spiegazione del Passatempo precedente:

DOGA-DO

Ieri, alle ore 10,30, dopo breve e penosa malattia si spegneva nel bacio del Signore, confortato da una speciale Benedizione del S. Padre, il

Marchese Alessandro Barbiellini Amidei

Il trasporto funebre avrà luogo domani, ventinove marzo alle ore otto, muovendo dall'abitazione dell'estinto, piazza di Spagna 9.

Il presente annunzio serva di partecipazione per coloro che nella luttuosa circostanza fossero stati dimenticati.

Si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Sassari - 26 aprile - Fornitura olio minerale occorrente per la illuminazione dei fari e fanali della provincia - Prez. L. 99,960.

Fallimenti in Roma.

Moretti Teresa, ..., via Madonna dei Monti 27. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Emilio Nannelli - Giudice delegato avv. Manduca Antonino - Curatore avv. Levi Eumene - Prima adunanza ... aprile - 30 giorni per presentare i titoli - 15 Maggio chiusura verifica.

Menghini Eugenio, tessuti in Montecompatri - Fallimento di ieri ad istanza propria - Giudice delegato avv. Manduca - Curatore avv. Lavagna Michele - Prima adunanza 15 aprile - 30 giorni per i titoli - 15 Maggio chiusura verifica.

MORATORIE — *Della Lunga Ugo*, mobili, via Nazionale - Chiusa la moratoria per avere soddisfatti i creditori.

CONCORDATI — *Di Segni Mario*, oggetti antichi, via Arenula 53 - Offre il 20 0/0 in 3 rate quadrimestrali - 12 Aprile, ore 13 adunanza dei creditori.

D'Ottavio Giocondo, pizzicheria piazza dei Cerchi - Offerta al 40 0/0 - Adunanza 7 Aprile ore 13.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.1 — Minimo 8.9.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il cav. Carlo De Simone trattenendolo affabilmente per circa un'ora.

Il cav. De Simone era stato in precedenza ricevuto dalla Regina Madre che volle onorarlo del dono gentile di una sua fotografia.

— Il maestro Gerolamo Gaudino, capo musica del 61° fanteria, avendo offerto alle Loro Maestà un notevole componimento musicale, a sole voci nello stile madrigalesco palestriniano, ha ricevuto in dono un prezioso gioiello, accompagnato da una lettera assai lusinghiera.

Vaticano. — Il signor Emanuele Molledo primo segretario dell'Ambasciata del Portogallo presso la S. Sede è stato insignito della Commenda con placca di S. Gregorio Magno.

— Un telegramma da Glasgow annunzia la morte di quell'arcivescovo cattolico mons. Carlo Eyre.

Nato ad Askam Bryan Hall, già diocesi di Beverley il 7 Novembre 1817, arcivescovo titolare di Anazarbo l'11 dicembre 1868 fu traslocato a Glasgow il 15 marzo 1878.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Roberto de la Villarmois, monsignor de Skirmunt, marchese e marchesa de Ebluaven, contessa Wilson e famiglie, il conte de Clermont-Tonnerre, la contessa de Robiano, la contessa Cagnimucci e famiglia, don Giuseppe Habra, proc. del Patriarcato Siro, il rev. Commer, professore nell'Università di Stato a Vienna, con il signor Degasperi, i quali presentarono al Papa due indirizzi dei giovani della Unione universitaria cattolica di Vienna e di Innsbruck.

La Settimana Santa. — Oggi, Venerdì Santo, si celebra la Passione secondo San Giovanni.

Si tolgono i Sepolcri e si celebra in tutte le chiese la messa dei *presantificati*.

La stazione è a S. Croce in Gerusalemme, dove il Cardinale vicario celebra la messa e mostra le reliquie della Passione.

Nelle basiliche di S. Pietro, S. Giovanni e S. Maria Maggiore, celebreranno i rispettivi cardinali titolari.

Alle tre pomeridiane al Gesù, a S. Prassede e nelle altre chiese, si celebreranno le tre ore di agonia.

A S. Croce, dopo la mostra delle reliquie, ha luogo nel pomeriggio la solenne processione con intervento di tutte le Società cattoliche.

Alla sera, poi, nelle chiese di S. Marcello, S. Pietro, S. Rocco e al Caravita, ha luogo l'esercizio delle ore della *Desolata*.

Ai Sepolcri. — Folla enorme — specialmente nel pomeriggio — alla visita dei Sepolcri. In tutte le chiese notavansi grande profusione di fiori freschi e di piante ornamentali artisticamente disposte.

Il pellegrinaggio dei fedeli durò incessante fino verso le 22 ore.

— Iermattina S. M. la Regina Margherita, in carrozza chiusa, accompagnata dalla dama di onore marchesa di Villamarina, recavasi al Sudario per assistere alle funzioni.

Alle 14 S. M. portavasi a visitare i Sepolcri nelle chiese della Maddalena, di S. Silvestro, di S. Vincenzo di Paola alla Bocca della Verità, di Santa Sabina all'Aventino e di S. Paolo fuori le mura. Alla stessa ora S. M. la Regina Elena recavasi allo stesso scopo nella chiesa di S. Vincenzo e Anastasio, del Sudario e di S. Carlo a Catinari.

Ospiti illustri. — E' in Roma il dott. Feldmann, degli Ospedali di Mosca e Pietroburgo, il quale è stato il primo in Russia, ed uno dei primi in Europa, ad usare dell'ipnotismo come mezzo terapeutico.

Pel personale capitolino — La Giunta ha compiuto l'esame del progetto del nuovo regolamento pel personale capitolino, di cui il Consiglio comunale sarà chiamato fra breve ad occuparsi.

Comprende 131 articoli.

Nel nuovo regolamento alle vigenti categorie di concetto e di ordine viene aggiunta una nuova categoria: quella di ragioneria.

Per le ammissioni nel personale si richiede,

a) per l'ufficio di Segretario Generale la laurea in giurisprudenza;

b) per i Direttori la laurea in giurisprudenza o il diploma d'ingegnere e la laurea in medicina, rispettivamente per gli uffici tecnici, ed il diploma di ragioneria per il Ragioniere Capo;

c) per la carriera amministrativa di concetto la licenza di Liceo o d'Istituto tecnico, nonchè la patente di segretario comunale.

d) per la carriera di ragioneria il diploma di abilitazione all'esercizio della ragioneria;

e) per gl'impiegati d'ordine la licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica.

Gli impieghi si conferiscono mediante concorso pubblico, per esami scritti ed orali, i cui programmi fanno parte integrale del regolamento. L'obbligo del concorso è escluso soltanto pel segretario generale e pei direttori, i quali possono essere nominati a scelta, anche fra persone estranee all'ammin.

Le promozioni al grado di capo sezione si conferiscono per merito, in seguito a concorso per titoli fra gl'impiegati di concetto, quando manchino designazioni, ed anche tra gli estranei all'ammin., ogniqualvolta il concorso rimanesse infruttuoso.

Alle altre promozioni di grado si procederà per esame scritto ed orale. Le promozioni di classe si conferiranno alternativamente, due per anzianità ed una per merito.

Quanto agli esami il nuovo regolamento ne determina tutte le modalità, dalla nomina della Commissione alla procedura per la revisione dei lavori.

Numerose disposizioni comprende la parte disciplinare, la quale prevede anche la costituzione di uno speciale Consiglio di disciplina.

Di fronte alle nuove prescrizioni del regolamento, la posizione degli attuali impiegati è regolata da disposizioni transitorie.

Coloro che si trovino al servizio del Comune senza nomina regolare, come gl'impiegati straordinari, provvisori o diurnisti, e che, quantunque ammessi in origine nel personale inserviente, hanno poi esercitato funzioni d'impiegato d'ordine, potranno essere ammessi in pianta in qualità d'impiegati purchè si sottopongano ad un esperimento d'esami scritti ed orali. Possono essere esonerati dagli esami coloro che abbiano dieci anni di servizio.

Coloro che non supereranno gli esami saranno licenziati dal servizio, o conservati nelle categorie di inservienti.

Gl'impiegati che fossero in tal caso licenziati conseguiranno un sussidio per una sola volta pari a tante mensualità di stipendio, quanti furono gli anni di servizio prestati.

I Capi Sezione e i Segretari attuali, nei casi di promozione o di concorso ai posti di Direttore, sono esonerati dall'obbligo di produrre i nuovi titoli prescritti.

Sono messi a concorso 14 posti di Segretario ai quali potranno concorrere:

a) per sei posti, tutti gl'impiegati che si trovino in pianta da dieci anni.

b) per quattro posti, tutti gli altri impiegati, che si trovino da non meno di due anni in pianta, nonchè i secondi dieci vincitori del concorso, che ebbe luogo nel 1898 per venti posti di alunno d'ordine.

Potranno, infine, concorrere agli altri quattro posti, senza obbligo di titoli, e con esonerazione dagli esami,

quegli impiegati che, trovandosi nel decimo anno di servizio, possano esibire tali documenti dei servizi prestati, che la stessa Commissione giudicatrice degli esami ne riconosca l'attitudine e la capacità alle funzioni di segretario.

Gli ufficiali d'ordine che si trovino almeno nel decimo anno di servizio, possono essere esonerati dall'obbligo degli esami, per esser promossi al grado di archivista.

È in facoltà della Giunta di iscrivere nelle categorie generali degli organici, in ragione dello stipendio, gli impiegati indicati come speciali nell'organico fin qui in vigore.

Ancora la festa degli alberi — L'on. Baccelli Guido, di concerto coi Ministri dell'Istruzione e della Guerra, ha nominato un Comitato esecutivo per la festa degli alberi del 31 corr.

Gli inviti saranno contenuti entro termini rigorosi secondo la capacità delle tribune e la necessità di dare posto nel recinto alle numerose schiere degli studenti ed alle rappresentanze dell'esercito. Al pubblico saranno riservati vasti spazi fuori del recinto, dai quali si potrà vedere tutto lo svolgimento della funzione.

D'ogni parte d'Italia sono stati offerti all'on. Baccelli fiori e piante. Le scuole di agricoltura di Firenze e di S. Ilario (Genova) manderanno i fiori per le decorazioni delle tribune. La R. Scuola di pomologia di Firenze ha preannunziato l'invio di un mazzo di orchidee.

Il bosco del Forte Antenne costituito da 15,000 conifere verrà dedicato al nome di S. M. la Regina Elena. Esso fa parte del piano generale del rimboschimento delle pendici di tutti i forti suburbani.

Circa mille alberi saranno piantati da rappresentanze delle scuole, dell'esercito e sodalizi diversi.

Un cippo di stile romano sorgerà nel centro del bosco con la data e la dedicazione.

Durante la piantagione il Concerto comunale suonerà l'inno degli alberi del maestro Vessella.

Festa storica di beneficenza. — Il Comitato per la grande serata a beneficio dell'opera di assistenza per gli Operai Emigranti Italiani, continua nell'opera sua. Talchè fin d'ora si può presagire che la sera del 2 aprile tutta Roma intellettuale, elegante, artistica, sarà al Teatro Argentina.

Il programma è definitivamente così stabilito: Dopo un preludio in versi, detto dal signor F. Pastonchi, si osserveranno i seguenti quadri storici, tutti ispirati ad episodi della Casa di Savoia.

1° Il matrimonio di Oddone, figlio di Umberto Biancamano, con Adelaide di Susa (1047).

2° Amedeo VI, Conte Verde, ricevuto in Campidoglio (1380).

3° Bona di Savoia e Galeazzo Sforza, a Firenze, nel palazzo di Lorenzo De' Medici (1471).

4° Emanuele Filiberto e Filippo II sul campo di battaglia di S. Quintino (1557).

5° Madama Reale a Grenoble col ministro D'Agliè e Luigi XIII col cardinale Richelieu (1639).

6° Maria Adelaide, figlia di Vittorio Amedeo II, va sposa al duca di Borgogna (1700).

In ultimo, un quadro allegorico alle glorie sabaude.

Circa settanta personaggi formeranno ogni quadro, in cui è esattissima, in ogni parte anche minima, la riproduzione degli ambienti e dei costumi.

Negli intermezzi l'orchestra, composta in gran parte di allievi di Santa Cecilia, eseguirà scelti pezzi musicali.

Ripetiamo che i biglietti si acquistano alla Cancelleria del palazzo Colonna: ma bisogna far presto, perchè ne restano pochi disponibili.

Cooperativa impiegati. — Il cav. Azzolini ci scrive:

On. sig. Editore del *Popolo Romano*.

Mi sento molto obbligato ed esprimo i miei maggiori ringraziamenti per l'autorevole cenno fatto nel suo diffuso giornale dell'opera compiuta nello scorso anno dalla *Cooperativa Romana degli Impiegati*.

Incoraggiato da tanta cortesia e pur temendo di abusarne, mi faccio ardito a rilevare una involontaria omissione.

Come in ogni Società Anonima il Direttore è parte precipua della Amministrazione, così e forse più che in ogni altra, il vero Cireneo dell'Amministrazione nella Cooperativa Romana degli Impiegati è il consigliere Direttore, cav. Sante Veronesi, il quale con rara e perseverante abnegazione presta *gratuitamente* l'opera sua intelligente ed assidua, come direttore, da oltre sei anni. Costantemente a lui ripetutamente si rivolgeva nel suo elevato discorso l'on. Luzzatti, additandolo ad esempio come cooperatore e esortandolo a rimanere al suo posto per il bene della Società e come luminoso esempio di quelle virtù di sacrificio di cui si alimenta la cooperazione.

Con molti ringraziamenti suo obbl.

G. Azzolini.

Siamo ben lieti di aver riparato all'omissione, dovuta al fatto che nella relazione si fa cenno dell'intelligente operosità del cav. Veronesi soltanto a proposito di una Sezione della Cooperativa, sicchè credevamo che l'opera di lui si riferisse alla direzione di quella Sezione e non di tutta l'azienda.

— A proposito della Cooperativa degli Impiegati aggiungiamo quanto segue: Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'ultima assemblea generale ordinaria dei soci, ha confermato nelle cariche sociali per il nuovo esercizio l'on. M. Ferraris *presidente*, il cav. avv. C. Azzolini *vice-presidente*, il cav. S. Veronesi *direttore* ed il cav. R. Molina *condirettore*. Ad essi infatti principalmente si deve il buono e regolare andamento di questa importante Società ed il Consiglio di amministrazione, conformandosi ad essi la propria fiducia, si è uniformato al unanime significato del voto della assemblea.

Corda Fratres — Il 2 del prossimo mese si terrà il primo Congresso nazionale universitario.

È stato pubblicato il programma dei festeggiamenti:

1° e il 2 aprile — Arrivo dei congressisti e ricevimento alla stazione.

Mercoledì 2 — Solenne inaugurazione del primo Congresso della *Corda Fratres* nell'aula magna del Collegio Romano con discorso inaugurale di S. E. il ministro della P. I., presidente onorario del Congresso. La sera spettacolo di gala al Costanzi.

Giovedì 3 — Prima seduta del Congresso alle 9; alle 14 visita del Foro Romano, Palatino, Catacombe di S. Calisto e Terme di Caracalla. — Alle 21 conferenza del prof. Pietro Cogliolo sul tema: « Il tipo dello studente universitario nelle varie epoche, » al teatro Argentina.

Venerdì 4 — Seconda seduta del Congresso, gita a Villa Adriana e a Tivoli, visita al tempio di Vesta, a quello della Sibilla, alla grotta della Sirena e alle pittoresche cascate. Il municipio di Tivoli offrirà un vermouth d'onore. — Banchetto ai congressisti. — La sera al salone Margherita spettacolo di gala.

Sabato 5 — Ore 9, terza seduta del Congresso — Visita delle gallerie, musei e monumenti cittadini — Ore 21, ricevimento in Campidoglio a cura del municipio di Roma.

Domenica 6 — Solenne seduta di chiusura del Congresso nella gran Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, sotto la presidenza del ministro Nasi. — Lettura degli indirizzi ai confederati romani. — Ore 21, ricevimento della Società ginnastica universitaria, all'antico Calidario delle Terme di Diocleziano.

Le iscrizioni al Congresso si chiudono irrevocabilmente domani.

Ricreatorio popolare Monti-Esquilino. — Hanno offerto splendidi doni per una lotteria da estrarsi a beneficio dei poveri figli del popolo educati da questo Ricreatorio:

S. A. R. il Conte di Torino — S. A. la Granduchessa di Sassonia — S. E. l'Ambasciatore di Germania — S. E. Don Felice Borghese — S. E. Don Mario Chigi — Marchesa Cappelli — Comm. Lazzareni — Comandante Tagliaferri — Mons. Malvezzi — Mons. Tiratelli — Mons. Marcucci — Mons. Caputo — Padre Genocchi — Padre Robustiano — Frati Liguorini — Collegio Nazzareno — S. E. il card. Parocchi — Suore Domenicane — Id. Inglesi — Id. Oblate — Id. della Carità — Id. del Preziosissimo Sangue — Le Ditte: Bisleri di Milano — Cobianchi di Bologna — Moriondo e Gariglio — G. Ricordi e C. — Luigi Censi — Fr.lli Poll — Guagni e Bandini — Viano Cassiano — Signori: Fr.lli D'Alessandri — G. Borghese — Datti — Paciosi — Giannetti — Tedros — Wolner — Lancia — Pasquali — Michelesi — Miocci — Di Majo — Kepner — Di Giovanni — Tancredi — Moscioli — Morziello — Chiarelli — De Felici — Magni — Doglia — Ferrazzi — Olivieri — Spadini — Giannotti — Molla — Beamonti — Finocchi — Biancotti — Colonnello De Chanrand de Saint-Eustache (comandante del 94° fanteria) — Garibaldi Petrosemolo — Giannelli — Menni — Ditta G. Pretto — Olri — Capoccetti — Esposito — Mons. Sirolli — Card. Vannutelli — Padre Zanetto — Ferrani — Contrammiraglio De Libero — Ciaralli — Gargiulo — Bulgari — Lannaro — Ciumaca — Gilli — Panatta — De Censi — Generale Valcamonica.

Utenti di caldaie a vapore — Oggi alle 17 assemblea generale (in p. SS. Apostoli, 55). All'ordine del giorno: Comunicaz. del presidente — Bilanci — Elezioni suppletive.

Alla Scuola Preparatoria alle Arti ornamentali. — Lunedì prossimo alle ore 20 e mezza, presso la sede della Commissione direttiva delle Scuole comunali di disegno, in via degli Incurabili n. 8 avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola preparatoria alle Arti ornamentali.

Contemporaneamente sarà inaugurata l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di tutte le scuole, la quale poi resterà aperta nella successiva sera di martedì 1° aprile dalle ore 20 alle 22.

Associazione artistica. — Lunedì prossimo, alle ore 21 precise avrà luogo all'Associazione artistica fra i cultori di architettura, una conferenza con la quale il dott. E. Steinmann e l'arch. G. B. Giovenale illustreranno la recente pubblicazione: La Cappella Sistina.

Numerose proiezioni riprodurranno l'edificio e le opere d'arte in esso contenute.

Un Principe in Pretura. — Mercoledì sera, alle 22, il principe don Ludovico Altieri tornava da Oriolo ed alla barriera daziaria di Porta Cavalleggeri veniva invitato a dichiarare se portava generi soggetti a dazio.

Sceso da carrozza portò la sua valigetta all'ufficio daziario e ritirò la relativa bolletta.

Il principe faceva per ritornare, quando il vice-brigadiere delle guardie lo invitò nuovamente ad aprire la valigia per riscontrare se ciò che aveva sdaziato corrispondeva alla bolletta!

Il principe Altieri rispose indignato per queste angherie... ma andò oltre il segno, per modo che fu dichiarato in arresto e ieri stesso fu giudicato dal pretore urbano, il quale, vista la tenuità del fatto, lo condannava a sole 50 lire di ammenda, accogliendo le ragioni di difesa svolte dall'avv. Giuseppe Gregoraci.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati trasferiti: il delegato Presti, dalla squadra politica di Roma, a Ventotene; il delegato Wenzel, da Ventotene a Roma; il delegato Dara, da Civita Castellana a Viareggio; il delegato Crisapulli, da Viareggio a Civita Castellana.

Camera del Lavoro. — La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha indetto per questa sera una riunione per discutere in merito al rifiuto dell'annuo sussidio alla Camera stessa.

Si dice che per questo fatto sarà indetto un grande comizio-protesta.

Gli scalpellini. — Ieri mattina ripresero il lavoro gli scalpellini addetti ai cantieri del monumento a Vittorio Emanuele. Se ne presentarono 70 al cantiere di via Marforio e 80 a quello di Porta Maggiore.

Gli accollatari peraltro si riservarono di accoglierne 56 per mancanza di lavoro disponibile.

Iersera in numero di 150 si riunirono nel solito locale in via Marforio e deliberarono di pregare l'on. Niccolini di interporsi affinchè vengano ammessi al lavoro anche i 56 licenziati.

Prima della riunione venne arrestato in via Marforio lo scalpellino Spadolini, perchè, essendo alquanto brillo, commetteva disordini.

Viaggi gratuiti per la Cirenaica e per la Soria. — Nell'intento di incoraggiare i commercianti e gli industriali a visitare i paesi della Cirenaica e della Soria, per aprirvi nuovi rapporti d'affari, la Società di Navigazione Generale Italiana ha stabilito di accordare, non oltre il 31 dicembre del corrente anno, n. 25 posti gratuiti sulla linea della Soria e altrettanti sulla linea della Cirenaica andata e ritorno, vitto escluso, a coloro che rappresentano qualche Ditta importante del Regno.

Gli aspiranti a questi viaggi di favore dovranno presentare apposita domanda alla Direzione Generale della Società, corredandola di un certificato, rilasciato in carta libera dalla Camera di Commercio, comprovante che essi viaggiano per conto di una Ditta Commerciale.

Industrie italiane nel Brasile. — Presso la locale Camera di Commercio, in piazza di Pietra, trovasi a disposizione di tutti coloro che vogliano consultarlo, uno studio del sig. Antonio Francisco Bandeira Junior, sulla industria nello Stato di S. Paolo (Brasile) nel 1901.

Le notizie contenute in tale pubblicazione riusciranno certamente utilissime ai nostri commercianti, ragguagliandoli, con dati recenti, intorno agli opifici ed alle fabbriche che per opera d'italiani furono impiantati in quella regione.

Excursions aux lacs et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains pour les étrangers.

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller-depart de *Rome*	9 h 45 et 12,45
Arrivée à Albano	10 h 40 et 13,45
Retour-depart d'Albano	16 h 50
Arrivée à Rome	17 h 45

Déjeuner à l'Hôtel d'Europe à Albano et voiture pour l'excursion Genzano-Nemi.

Schiacciata alla Livornese *Gilli Bezzola e C.* Corso Vitt. Em. 45, via Nazionale 17-18.

Il Dr. Egon cav. Braun von Fernwald, professore all'Università di Vienna ieri ha lasciato Roma.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pei più fini liquori: Bufon, Piazza Trevi.

Pastiera uso Napoli. *Gilli Bezzola e Comp.* Corso Vitt. Em. N. 45 - Via Nazionale N. 17-18.

Sacchi di farina che volano. — Il possidente Graziani Manasse, con ufficio in piazza Paganica 5?, tiene un deposito di farina ed altri generi in piazza Mattei 12.

Ieri dalle 9 alle 14 il deposito rimase chiuso con un cancelletto di legno assicurato con un lucchetto. Quando il custode si recò al deposito si avvide che ignoti ladri, senza aprire il cancelletto, avevano rubato con tutta comodità 10 sacchi di farina per un complessivo valore di 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Campitelli.

Un originale! — Nel *Bar* della Camera dei deputati, in via degli Uffici del Vicario, si presentò ieri, insieme ad altri giovanotti, certo Lorenzo Di Capua, di 20 anni, romano, abitante al viale pel Re.

Mentre il Di Capua, che era alquanto brillo, centellinava una tazza di caffè, gli balenò nella mente l'idea di scrivere col proprio sangue, una lettera alla sua fidanzata.

Risoluto pensier non vuol consiglio, e il giovanotto, estratto un temperino, si vibrò due colpi al braccio sinistro. La punta... della penna era andata troppo a fondo, e siccome d'inchiostro, pardon, di sangue, ne usciva più del necessario per scrivere una lettera, il Di Capua dovette ricorrere all'ospedale di S. Antonio, dove quei medici lo giudicarono guaribile in 8 giorni, con riserva.

Ancora del grave fatto di sangue — Il legatore di libri Claudio Mannoni, di 19 anni, gravemente ferito l'altra sera in Trastevere con due colpi di coltello, trovasi ancora in pericolo all'ospedale della Consolazione.

Ieri, interrogato per due volte dal giudice istruttore avv. Frani, non volle dire il nome del suo feritore, nè la causa della rissa.

Iersera però, in seguito alle indagini fatte dal Commissariato di P. S. di Trastevere, fu arrestato certo Pietro Molella, di 17 anni, detto *Mastino*, il quale, abilmente interrogato, si dichiarò autore del ferimento.

Il Molella venne tradotto a *Regina Coeli*.

La coda del gatto traditore. — Il signor Ernesto Romiola, ispettore capo dei protettori degli animali, ci ha inviato una lunga lettera per dirci che lui fu pregato dalla signora Ferranti di salvare *fifi*, ma che non elevò verbale di contravvenzione.

E sta bene: contento lui, contento *fifi*, contenti tutti.

L'avvelenata di Borgo Pio. — Stanotte certa Beatrice Maccarelli, di 21 anni, romana, abitante in Borgo Pio, 49, perchè affetta da una malattia incurabile al collo, tentò suicidarsi, bevendo un bicchiere di sublimato corrosivo.

La Maccarelli fu accompagnata dai propri genitori a S. Spirito. I medici si riservarono il giudizio.

Una grave disgrazia. — Ieri sera, l'impiegato al Ministero delle Regie Poste, Vitto Adolfo, di anni 41, dalla terrazza della sua abitazione, al vicolo Ascanio, N. 29, per rallegrare i suoi bambini ed alcune sue nipotine, lanciava nell'interno della stanza, ove questi erano, alcune scatole di legno.

Ad un tratto una di queste colpiva alla tempia sinistra la bambina Ida Zambardini, di anni 7, nipote al Vitto, la quale stramazzava al suolo.

Accorse, atterrito, il Vitto, e con una vettura, trasportò la povera bambina, che non dava segni di vita, all'ospedale di S. Giacomo. Il dott. Pomperzi, riscontrando nella ferita la frattura parietale, si riservò di pronunciare il definitivo giudizio.

Il sig. Vitto venne accompagnato al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, dove venne interrogato dal delegato Maturo e poi rilasciato.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio. — Quest'oggi al Pincio dalle ore 16 3|4 alle 18 1|4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Rossini « Tancredi » sinfonia — 2. Bach G. S. « Preludio e fuga » con corale di Abert — 3. Wagner, Marcia funebre nel « Crepuscolo degli Dei » — 4. Mascagni « Iris » fantasia — 5. Saint-Saens « Oriente e Occidente. »

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì, 28 marzo 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 settembre 1901 fino alla polizza n. **242520.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 29 Settembre 1901 fino alla polizza n. **238300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

La stagione lirica al Costanzi

La stagione lirica in questo teatro, così fortunatamente svoltasi in carnevale-quaresima, si protrarrà, e certamente sempre con felice successo, fino a tutto il 30 aprile.

Naturalmente si replicheranno le opere che più di tutte hanno suscitato entusiasmo: *Tosca*, *Iris* e *Bohème* e poi non mancheranno, come si è soliti in questo splendido teatro per iniziativa della saggia direzione, delle novità interessanti destinate a successi artistici degni di Roma e delle sue classiche tradizioni.

Così si darà l'ultimo oratorio dell'abate Perosi: *Mosè*, che anche sere addietro a Torino fece furore. Il *Mosè* avrà per principale interprete quello stesso che lo incarnò a Milano, il baritono Mario Sammarco. Poi la signora Lina Pasini-Vitale, Angelo Marcolin, R. Galli e L. Mugnoz.

Quindi verrà rappresentata per la prima volta l'opera nuova del m. A. Bastiat, su libretto di L. Checchi: *Maria Dulcis*, che sarà diretta dal Vitale, e nei giorni 7 e 9 di aprile avremo due concerti dell'orchestra *Kaim* di Monaco di Baviera, diretta dal m. Felix Weingartner, una cosa meravigliosa, rara se non unica, destinata certo al più lieto dei successi.

Per un mesetto solo, riassumendo, niente di più bello e gradito si può desiderare.

Domani intanto *Tosca* a prezzi popolarissimi.

Adriano. — Domani debutto della Loie Füller.

Dopo la Otero, dopo Cleo de Merode, dopo la Guerrero, assisteremo al passaggio di un'altra luminosissima stella parigina: Loie Füller, per la quale l'aspettativa va aumentando sempre di più insieme alla curiosità. E alla mente di tutti, mentre torna confusa l'idea di questa grande artista che ha fatto tanto parlare di sè, della sua arte, delle sue creazioni, viene pure spontanea la domanda: chi è mai Loie Füller? All'Esposizione universale di Parigi aveva un teatro immenso, splendidissimo che si chiamava dal suo nome, Füller: nella cronaca dell'arte ha una rinomanza completa e meritata, che le procurò ammiratori, encomii, plauso e imitatori; nelle Corti fu chiamata ad apparire, sempre ammiratissima, ripetute volte — nella moda e nell'eleganza, le dame del gran mondo parigino si compiacquero distinguere col nome di lei, una stoffa *changeant*, variopinta, e le acconciature che ella predilige.

Tutto insieme, Loie Füller è una danzatrice, una fine danzatrice, che alla scuola perfetta e castigata, accoppia tutta una serie di creazioni e di originalità.

Ella creò la danza conosciuta da noi sotto il nome di serpentina, e, dedicatasi a quel genere, dagli effetti luminosi coi quali accompagna le leggiadre movenze sue, trae successi continui ed entusiastici ovunque, tanto da conquistare quella celebrità e quella rinomanza del genere. Mancava all'artista, a completare i successi che le ha decretato tutto il mondo, il battesimo dell'Italia: e desiderò, volle anzi venire a presentarsi in un vasto teatro qui in Roma dove di lei non si è letto che nelle cronache dei giornali. A domani dunque.

Stasera, *Venerdì Santo*, tutti i teatri restano chiusi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la relazione e per la firma dei decreti.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Pisa commendator Gasperini.

L'on. Giolitti partirà per Cavour mercoledì prossimo, e rimarrà assente qualche giorno.

Ministero Tesoro.

Allo scopo di favorire maggiormente il commercio, l'on. Di Broglio, con decreto di ieri, ha ridotto dal 4 1|2 al 4 0|0 l'interesse al quale gli istituti di emissione possono scontare cambiali con firma di primo ordine.

Con decreto di ieri il comm. Bruto Amante, capo div. al Ministero dell'I. P., è stato nominato membro del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Dep. e Prest. in sostituzione del cav. Agostini chiamato ad altro ufficio.

Prestiti a Comuni.

Con decreti di ieri è stata autorizzata la Cassa Depos. e Prest. a concedere mutui ai seguenti Comuni:

Campagnatico (Grosseto) L. 18000 per dimissione di debito.

Picerno (Potenza) L. 100,000 id. id.

Ministero Guerra.

Nel prossimo settembre il 1° battaglione del 5° fanteria darà il cambio al 1° battaglione del 6° a Candia.

Ministero Finanze.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Respinto il ricorso del comune di Giano nell'Umbria contro la decisione della G. P. A. di Perugia circa la spesa per l'esame legale della cauzione esattoriale.

Annullato per eccesso di potere il decreto del prefetto di Catanzaro che provvedeva al riparto del ricavato dalla vendita della cauzione dell'esattore di Cotronei.

Nuovi segretari.

I seguenti vice segret. sono stati nominati segretari amministrativi di 3.a classe:

Scazza, Dussoni, Semmecolo, Tenuno, Bottaro, Mangosi, Macola, Caire, Zanetti, Pozzolet, Sepe, Muguezza e Manfredi.

Per le guardie di finanza.

Con R. D. di ieri l'on. Carcano è stato autorizzato a presentare il disegno di legge, già da noi annunziato, per la concessione dei premi di rafferma alle guardie di finanza, per l'aumento delle indennità di servizio, specialmente per le guardie dislocate sui confini alpestri, e per estendere la concessione dei soprassoldi annui ai marescialli ed ai brigadieri aventi più di cinque anni di grado.

La durata delle rafferme viene ridotta a tre anni per coloro che non abbiano compiuto 25 anni di servizio o 45 di età; ad un anno per quelli che abbiano raggiunto tale anzianità.

Ministero Lavori Pubblici.

Iermattina l'on. Balenzano prese possesso del suo ufficio e l'on. Niccolini gli presentò tutti i capi servizio.

L'on. Balenzano confermò il comm. Franza a suo capo di gabinetto e diresse alle autorità dipendenti la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero dei LL. PP., nell'assumere l'alto ufficio invio a V. S. Ill.ma un cordiale saluto, confidando nella efficace cooperazione sua e dei funzionari dipendenti. »

— Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Applicazione della tariffa eccezionale n. 1009 pei trasporti di pietra da scogliera da Serra San Quirico a Fano ed a Pesaro.

Respinto ricorso del Comune di Ravascletto contro la costituzione del Consorzio per la manutenzione del tratto della strada comunale della Gladegna, scorrente nel territorio di Cercivento.

Iscrizione nelle provinciali di Foggia delle due strade comunali Vico Garganico-Montesantangelo e Montesantangelo Manfredonia.

Annullato il decr. del prefetto di Campobasso che dichiarava op. di pubb. utilità la condotta di acqua nel Comune di Bagnoli del Trigno.

Proroga pel versamento della cauzione per la concessione della ferrovia Cento-San Giovanni Persiceto.

Colloc. riposo a sua domanda del cav. Pietro Giacomini, ing. capo di 1.a cl. nel Genio Civile.

Concessione della costruzione e dell'esercizio di un tronco di ferrovia a vapore a sezione normale per l'allacciamento della Darsena sul Canale di Burana colla stazione di Ferrara.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di un nuovo accesso alla via delle Palazzine nell'abitato di Bolzaneto (Genova).

Pel comm. Ottolenghi.

Con decreto d'ieri è stata concessa la pensione Mauriziana per speciali benemerenze al comm. Vittorio Ottolenghi, regio ispettore generale delle costruzioni delle strade ferrate.

Il ministro Balenzano in visita.

Nel pomeriggio l'on. Balenzano si è recato a far visita ai vari Ministri.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 27, ore 17. — *(ermon).* — *La Gazzetta del popolo* e *La Stampa*, commentando la nomina a Ministro dei LL. PP. del senatore Balenzano, dicono che se come uomo politico è ottima persona, non conta molto nel suo attivo, sicchè la sua entrata al Governo non rinforza e non indebolisce il Ministero.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma sovrana un movimento di presidenti, vice-presidenti, giudici e procuratori del Re.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della P. Istruzione ha firmato il seguente decreto:

Bella Camillo, reggente di lingua italiana nella scuola tecnica di Modica, è trasferito, per ragioni di servizio, alla scuola tecnica di Acireale, dal 1° aprile 1902.

Ministero Marina.

Col 1° aprile p. v. avranno luogo le seguenti promozioni nel personale di carriera d'ordine del Ministero:

Ufficiale d'ordine di 2.a cl. Pallotta Perfetto ad ufficiale d'ordine di 1.a classe.

Ufficiale d'ordine di 3.a cl. Belzoni Guido ad ufficiale d'ordine di 2.a classe.

Il « Puglia » è giunto a Taku — il « M. Polo » è partito da Chefoo — l'« Umbria » è giunta a Barcellona (Venezuela) — la « Calabria » è giunta a Port Spain — la « C. di Milano » è giunta a Massaua — la « Caracciolo » e il « Miseno » sono partiti da Favignana — il « Volta » è giunto a Palermo e ripartito.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino. 27, ore 11.35 — Le notizie da Nuova York, secondo le quali il principe Adalberto si recherà a bordo della nave scuola *Charlotte* alla fine di aprile agli Stati Uniti, è inesatta.

Il principe Adalberto frequenterà nei prossimi mesi i corsi degli ufficiali nella scuola di marina a Kiel.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 27, ore 11.30. — Nelle assemblee degli elettori del partito pangermanico tenute in questi giorni a Praga ed a Komotau, fu deciso di formare un partito tedesco nazionale, sotto la direzione di Wolff, da opporsi al gruppo parlamentare pangermanico diretto da Schönerer.

— In adunanze tenute in molte località tedesche della Boemia, della Stiria e della Carinzia fu deciso che in seguito alla votazione della Camera, pel ginnasio sloveno a Cilli il partito tedesco del popolo, si opponga occorrendo, anche coll'ostruzionismo, all'approvazione del bilancio.

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 27. — Il *XX. Siècle* dichiara priva di fondamento la notizia che Re Leopoldo abbia deliberato di chiedere l'adesione del Ministero per la revisione della Costituzione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona.** 27. — Il Patriarca, Cardinale Sebastiano Netto, è stato fischiato a Santarem.

La folla gli fece una dimostrazione ostile, gridando: *Morte ai Gesuiti!*

Il Patriarca dovette ritirarsi.

Borse e Mercati

Roma. 28 marzo.

Borsa ferma sufficientemente attiva. La liquidazione procede con grandissima facilità e con riporti miti. Fermissima la Rendita da 102.57 1|2 a 102.55 contanti e fine, con un distacco in più di circa 20 centesimi per fine Aprile prossimo.

Rendita interna 111.

Obbligazioni ferroviarie 330.75 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Fondiario Santo Spirito 503.

Migliori le azioni Banca d'Italia a 868 — Banca Commerciale 656 ex coupon di L. 40 — Credito italiano 487 — Banco di Roma 120 — Banco Gestioni 104.

Le Azioni Gas hanno segnato anche oggi un notevole progresso sui corsi di ieri. Esordite 948 con affari attivi si sono spinte fino a 965 per fine prossimo, dopo aver toccato i prezzi intermedi.

In nuovo progresso le azioni Acqua Marcia che conquistarono il corso rotondo di 1200 restando così domandate.

Le azioni Carburo ebbero qualche affare a 622 liquidazione e 625 fine prossimo.

Condotte 269 — Immobiliari 192 — Credito Fondiario italiano 496 tutti i prezzi fatti.

Molini 74 a 74.50 — Risanamento 9 — Metallurgica 116 — Ferriere italiane 85 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 103 — Concimi 99 — Forni elettrici 80 — Montecatini 137 — Zuccheri Valsacco 134.

Cambi invariati: Parigi 102.22 1|2 — Londra 25.73.

Cambio dazio doganale 28 marzo L. 102.20

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 102.25

BORSE ITALIANE — 27 marzo 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 55	102 55	102 55	102 53 1|2
Id. fine	— —	102 55	102 57	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 —	110 80	111 —	110 90
Az. B. d'Italia	864 50	— —	866 —	868 —
» B. Generale	— —	35 75	— —	— —
» ferr. Medit.	456 —	457 —	455 50	456 —
» » Merid.	645 50	645 50	645 50	646 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 50	— —
» Nav. Gen.	419 —	418 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	375 —	376 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	330 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 17	102 20	102 25	102 20
Berlino Id.	125 70	125 70	125 70	125 72 1|2
Londra Id.	25 73	25 73	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 72	25 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 25 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.54 1|2	100.54 1|2
4 1|2 netto	110.91 1|4	109.78 3|4
4 0|0 netto	102.28 3|8	100.28 3|8
3 0|0 lordo	67.75 7|8	66.55 7|8

Parigi, 27. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 62	100 67	100 65
» 3 1|2 0|0	102 20	102 17	102 20
ITALIANA 5 0|0	100 40	100 45	100 37
turca	26 —	26 —	25 97
spagnola	78 25	78 20	78 20
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	28 85	28 85	28 87
ungherese	— —	102 45	102 25
Egiziano 4 0|0	— —	109 70	109 70
Banca di Parigi	1016 —	1015 —	1016 —
Banca Ottomana	— —	562 —	564 —
Credito Fondiario	— —	737 —	738 —
Azioni Suez	— —	3992 —	3997 —
Lotti Turchi	— —	114 3/4	114 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	631 —	632 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/8	2 1/8
su Londra	— —	25 17	25 17 1/2
su Madrid	38 72 1|2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 27, ore 16.10 — (Fonte italiana) — Spagnuolo 78,20 — 40|50 — 70|50 — Rio 1109 — 20|20 — 30|20 — Brasile 4 0|0 71.45 — Turca 28.05 — *Andalouse* 191 — Saragozza 267 — Suez 3992 — *Lyonnais* 1025 — Sosnowice 1848 — *Metropolitain* 588 — Thomson 801 — *Traction* 36 — De Beers 1103 — Eastrand 234 — Randmines 308 — Transvaal 151 — *Goldfields* 236 — Oceana 66 — Huanchaca 135 — Chartered 93 — Geduld 225 — Montecatini 131.

Vienna, 27 ferma	26	27
C. austr.	696 75	698 —
R. aust. oro	120 70	120 80
Id. carta	101 65	101 70
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	93 40	93 45
C. Londra	24 01 1/2	24 01 1/2

Londra, 27 c. sera	27	27
N.i Cons.	94 1/4	94 5/16
Italiana	99 1/2	99 3/8
Turca	25 5/8	25 5/8
Egiziano	108 —	107 1/8
Argento	24 15/16	24 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 67,000 - Rit. st.

Berlino, 27 calma	26	27
Ital. cont.	100 75	100 90
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	125 75	126 —
» Medit.	88 —	88 —
Ob. ferr. 3 0|0	65 —	65 —
» Merid.	65 70	65 60
» Roma.	101 —	101 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 16	216 10
C. Italia	— —	79 46

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Del Valle De Paz)

II.

La sua opinione in materia era quella di tutti i giovinotti liberi, disoccupati ed avvezzi alle prodigalita della vita elegante: quando si è giovani, bisogna spendere le proprie forze e il danaro; vi è sempre tempo. più tardi per far delle economie.

Questa teoria era stata spesse volte causa di vive discussioni fra lui e Noirfout, che non divideva un tal modo di vedere.

Inutile aggiungere che queste discussioni, come sempre, in nulla avevano modificato la loro scambievole opinione.

Ma almeno la loro amicizia non ne aveva mai sofferto.

I loro padri, che appartenevano allo stesso circolo, avevano sempre mantenuto relazioni amichevoli. Ed anche i due giovani, stretti da un vecchio cameratismo di collegio, avevano continuato a vivere in una perfetta intimita a dispetto di quelle leggiere differenze di carattere.

E d'altronde i loro gusti avevano molte analogie. Se Preulay gustava più dell'amico i piaceri della vita mondana, le avventure ed i viaggi non lo spaventavano.

Allorchè Ugo gli propose l'esplorazione in Persia, egli accettò con entusiasmo « Sicuro, aveva detto, ne ho abbastanza di questa esistsnza monotona. Un poco d'imprevisto mi cambiera, la tua idea non mi dispiace ».

Ma nello stesso modo che diciotto mesi prima i viaggi avevano avuto il dono di sedurlo, l'idea di ritrovare adesso il lusso ed il conforto della sua vita di un tempo lo soddisfaceva sotto tutti i riguardi.

— Via, spicciati Giacomo, urlò di giù il visconte che aveva trovato modo di trasformare la sua toeletta in dieci minuti.

— Un momento e scendo subito.

— Perbacco! come ti sei azzimato, disse Ugo, vedendo comparir l'amico, dopo poco. Vuoi fare qualche conquista?

— Non temere, non andrò sulle tue orme, replicò Giacomo, con asprezza.

— Spero bene, ma allora...?

— Ma allora che? Non vedo ciò che trovi di straordinario nel mio costume.

« Presentemente non attraversiamo il gran deserto salato, caro mio le casacche di pelle di capra sarebbero fuori posto qui.

« Poichè come dici, siamo in paesi civili, non possiamo vestirci come i selvaggi.

— Certo, certo, ma fra l'acconciatura ridicola di quei disgraziati e l'eleganza che spieghi tu...

Insomma hai certamente le tue ragioni; e forse sarei indiscreto, se insistessi.

« Sei pronto; ed è tutto ciò che ti chiedevo. Andiamo a desinare.

Preulaly sorrise, e seguì l'amico che già scendeva i pendii sdrucciolevoli e ciottolosi che conducevano in basso alla città.

Quando giunsero alla Villa dei Fiori, la terrazza era intieramente adorna di quella colonia di gaudenti il cui stomaco non si sente soddisfatto se non dopo aver pagato un luigi ogni piccola forchettata: gente di società, che cerca spendere le proprie rendite, artisti giunti all'apogeo, finanzieri, che nulla hanno lasciato da tosare sul dorso dei creduli clienti, un certo numero di cavalieri in guanti gialli, e di donne dall'atteggiamento indefinibile.

L'entrata dei due giovanotti fu osservata.

Qua e là introducendosi fra le tavole essi raccoglievano un sorriso, un saluto amichevole da qualche vecchio amico ritrovato i giorni precedenti, o da quelle recenti ed effimere conoscenze che si fanno nei luoghi di bagni.

La parte femminile della riunione non mostravasi meno premurosa nell'occuparsi di Ugo e del suo compagno.

E per esser sinceri quel successo essi lo meritavano.

Entrambi dotati di simpaticissima fisonomia, con dei baffetti biondi, che sanno tanto bene insinuarsi nei cuori, possedevano l'uno e l'altro quella distinzione, quella compostezza perfetta, che danno la nascita e l'uso del mondo.

Troppo intimamente parigini per subire l'urto della natura primitiva, si ritrovavano nei loro gesti, nel loro fare, come se fossero sbarcati due giorni prima dal bastione.

Bisogna però dire che nè l'uno nè l'atro si mostrava molto sensibile alle proteste lusinghiere che quelle moderne sirene si trasmettevano sul conto loro.

Per Noirfout la cosa non aveva niente di straordinario; raramente vi badava.

Ma in Giacomo quella risesvatezza indifferente era altrettanto più strana, inquantocchè non entrava nelle sue abitudini.

Un cameriere del ristorante, riconoscendo due clienti fedeli, si era dato premura di andare a cercare una tavola che dietro l'ordine del visconte collocò in disparte, vicino ad un pilastro della veranda.

Quando furono seduti, Ugo a cui l'atteggiamento freddo dell'amico, non era sfuggito, disse:

— Che cos'hai Giacomo? Sei stanco davvero? e forse t'ho chiesto un favore al disopra delle tue forze?

— Neanche per sogno, mio caro, rispose Preulad, e davvero non capisco perchè tu abbia tanto questa sera da trovare da ridire sulla mia persona.

« Te la prendi coi miei vestiti, trovi che ho l'aria malinconica...

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 3).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 15 1[2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	-	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	-	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	16,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	2[illegible],25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,9	9,14	14,10	17,45	21,29	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	6,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festive	—	—	—
Bagni a.	6,29	7,7	10 13	12,32	16,49		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,10		—	—	—
Tivoli p.	festive	5,53	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,53	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi